Anno 62

Martedì 30 Agosto 1927 - Anno V

N. 205

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 16 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Le conquiste del Fascismo

L'Italia raggiunge il quarto posto fra le Marine mercantili del mondo

Una lettera del Ministro Ciano al Primo Ministro

ROMA, 29.

S. E. Ciano ha diretto a S. E. il Capo del Governo la seguente lettera:

« Agosto 1927 (V).

Eccellenza!

Compio il gradito dovere di comunicare all'E. V. alcuni dati desunti dalla recentissima pubblicazione del « Lloyd's Register of Shipping » che è la fonte più attendibile per i confronti tra le varie marine mercantili del mondo.

Il nostro Paese, che per tonnellaggio a vapore e a motore era all'ottavo posto nell'anteguerra, nel 1925 occupava il sesto posto, nel 1926 passò al quinto posto, superando la Germania, ed oggi ha superato la Francia, situandosi quarto tra le potenze marittime del mondo (dopo l'Inghilterra, gli Stati Uniti ed il Giappone) e preceduto solamente dall'Inghilterra in Europa.

Ecco le cifre eloquenti per se stesse del tonnellaggio al 30 giugno 1927, il V° dell'era nostra, soddisfacente ricompensa ai primi cinque anni dell'attività fascista dell'armamento nazionale:

Inghilterra: tonnellaggio 19.169.000.
Stati Uniti: tonnellaggio 11.171.000.
Giappone: tonnellaggio 4.033.000.
Italia: tonnellaggio 3.396.000.
Francia: tonnellaggio 3.352.000.
Germania: tonnellaggio 3.320.000.

Sono ragione di maggior compiacimento le cifre che si riferiscono all'incremento delle tre flotte dal 1924 al 1927 che da questo lato siamo al terzo posto. Le riferisco a V. E.:

Stati Uniti: tonn. 9.144.000.
Giappone: tonn. 2.325.000.
Italia: tonn. 1.966.000.
Francia: tonn. 1.440.000.

A questo proposito mi sembra opportuno notare che il forte sviluppo della marina mercantile degli Stati Uniti di America è dovuto principalmente alle particolari contingenze della guerra ed è costituito in gran parte da costruzioni antieconomiche le quali, cessati gli scopi per cui furono eseguite, giacciono per milioni di tonnellate in disarmo nei porti del Nord America.

Di ben altra valutazione sono quindi degni i dati che si riferiscono al Giappone ed all'Italia.

E' infine di grande interesse il fatto che per il tonnellaggio oceanico abbiamo raggiunto il terzo posto nel mondo. La percentuale dei vari Stati riferita alle navi efficenti per mole ed età ai grandi traffici è infatti la seguente:

Inghilterra: 37,72 p. c.
Stati Uniti: 22,18 p. c.
Italia: 6,79 p. c.
Germania: 6,17 p. c.
Francia: 6,08 p. c.
Giappone: 6,04 p. c.

In rapporto alla Francia e alla Germania qualche alternativa potrebbe ancora essere possibile, ma la marina mercantile italiana, animata dall'impulso che il Fascismo ha dato all'intera Nazione e secondata dalle cure del Governo e dall'interessamento che il Paese ormai porta al suo avvenire marittimo, conta di mantenere il posto conquistato.

Con profonda devozione.

f° CIANO ».

Il crollo di un tetto nella caserma "Cucchiari" a Livorno

ROMA, 29.

Stamane a Livorno, alle ore 3 circa, è caduto un tetto dell'ala destra della caserma « Cucchiari », ove ha sede il reggimento fanteria, producendo lo sfondamento dei pavimenti del primo piano, e travolgendo i militari della 7ª ed 8ª compagnia accasermati. Accorsero sul luogo le autorità civili e pompieri che, coadiuvati dalla truppa, hanno dato subito inizio al salvataggio che dura tuttora febbrilmente. Finora sono stati estratti 8 morti e 24 feriti. Ma sono ancora da estrarre 15 militari. Sul luogo trovasi anche il Genio civile per accertare le cause che hanno dato luogo al disastro.

Il Ministro della Guerra ha fatto partire immediatamente per Livorno il generale De Antoni, ispettore del Genio Militare, per una rigorosa inchiesta su tali cause.

Altri particolari

LIVORNO, 29.

Le vittime del disastro avvenuto nella caserma Cucchiari ammontano a una quarantina di feriti e a sette morti finora estratti. Sotto le macerie si trovano però altri dieci soldati.

Le vittime sono 18

LIVORNO, 29.

Le vittime del disastro nella caserma « Cucchiari » ammontano definitivamente a 18. I feriti sono 32. S. E. il Ministro Ciano partito in idrovolante stamane da Roma è arrivato alle ore 15.45 all'idroscalo di Zoni. Il Ministro delle Comunicazioni che era accompagnato dal generale Ricci, Comandante del Corpo di Armata di Firenze, si è recato subito alla caserma « Cucchiari » ed ha visitato le salme dei soldati defunti nel tragico disastro. Si è poi recato a visitare i feriti ai quali ha rivolto parole di affettuoso conforto.

Gravi esplosioni nel porto mercantile di Spezia

SPEZIA, 29.

Alle ore 14.20 di sabato una forte detonazione con lancio di fiamme e di denso fumo avveniva in prossimità di via Gallotti lungo il Viale San Bartolomeo e precisamente davanti al Porto Mercantile. I pompieri del R. Arsenale e la Pubblica Assistenza, recatisi prontamente sul posto, hanno constatato che una delle botole del cunicolo che immette in mare i residui dei lavaggi praticati ai serbatoi di benzina della R. Marina dopo la vuotatura, si era scoperchiata con grande fragore con fiamme altissime e dense nuvole di fumo. Sul posto accorrevano poco dopo l'ammiraglio Mellana e l'ammiraglio Spano rispettivamente comandanti della piazzaforte e dell'Arsenale. Accorrevano pure il Prefetto gr. uff. Giovara e il questore comm. Argentieri. Mentre ferveva il lavoro di spegnimento, una seconda esplosione avvenne improvvisamente nel sottopassaggio della ferrovia di Valdellora, sempre lungo il cunicolo. L'esplosione ha prodotto danni ai muri di protezione della vicina tubazione dei depositi di nafta, anch'essi appartenenti alla R. Marina.

In questo frattempo presso il sottopassaggio della ferrovia di Valdellora si trovavano anche gli ammiragli Mellana e Spano, i quali hanno corso serio pericolo. Questa seconda esplosione ha prodotto incendi, dai quali è stata danneggiata notevolmente la campagna.

Una terza esplosione sorprendeva poco dopo l'autopompa della R. Marina mentre si dirigeva a Valdellora, paralizzandone così l'opera di soccorso. Una quarta esplosione seguita immediatamente da altre tre, tutte con fiamme e conseguenze di altri incendi, veniva avvertita poco dopo. Una di queste al Porto Mercantile ha propagato il fuoco ad alcuni grossi cumuli di carbone. Un'altra esplosione ha danneggiato il pastificio di Carlo Biaggioni sito in via Provinciale N. 5. L'autoambulanza ha trasportato all'Ospedale tali Cesare Tartarini di Luigi, di anni 42, caposquadra della Società Nafta e Zanelli Telesforo di anni 38, guardiano della Società stessa, entrambi abbastanza gravemente feriti dallo scoppio di un estintore.

Durante l'opera di spegnimento spiegata con abbondanti getti d'acqua, constatandosi che le esplosioni si succedevano con un crescendo impressionante, si pensò che l'acqua stessa potesse alimentare l'incendio anzichè spegnerlo. Allora si provvide a porre in azione l'estintore della R. Marina, una macchina a serbatoio capace di erogare 20 mil alitri di spuma detta « foamite ». I risultati ottenuti con questo mezzo sono stati considerevoli tanto che le esplosioni hanno cessato poco dopo. L'opera di estinzione è stata lunga e prosegue tuttora. Nelle vicinanze dello stabilimento sono altri depositi di benzina, il frigorifero militare e altri depositi.

Per misura di sicurezza sono state fatte sgombrare le popolazioni dei vicini paesi come Canaletto, Antoniana e Maccia di Castelletto. Non è ancora possibile avere una idea esatta dei danni che sono però ingentissimi.

Circa le cause delle esplosioni stesse, si ritiene che, essendosi proceduto sabato mattina al lavaggio di uno dei grandi serbatoi di benzina della R. Marina, i residui del carburante misti alle acque immesse nel cunicolo della fognatura cittadina, abbiano preso fuoco per una ragione imprecisabile.

Conviene notare i particolari vantaggi che offre il porto di Spezia in rapporto alle comunicazioni d'oltremare, nonchè la sua funzione militare lo mettono in condizioni di preferenza per il rifornimento di olii minerali, da quando la larga applicazione dei motori a scoppio e l'impiego dei motori a nafta hanno imposto la necessità di larghe dotazioni di combustibile liquido.

Il Congresso internazionale della strada a Lipsia

MILANO, 29.

Dal 31 agosto al 3 settembre si svolgerà a Lipsia durante la Fiera il Congresso Internazionale della Strada, che nella precedente riunione primaverile tanto interesse suscitò nel campo dei tecnici.

Al Congresso, che assumerà un carattere eminentemente pratico, saranno trattati importanti problemi, fra cui quello assillante della viabilità, che sarà oggetto di particolare indagine e di esami sperimentali. Maggiori informazioni potrà fornire il Commissario Onor. della Fiera di Lipsia Th. Mohwinckel, in Milano (12).

I funerali di Sacco e Vanzetti
L'arrivo delle ceneri a New York

NEW YORK, 29.

I funerali di Sacco e Vanzetti a Boston sono avvenuti senza incidenti. Essi furono imponenti.

Come è noto, le due salme furono ieri cremate.

I giornali fanno notare che in Europa simili funerali sarebbero stati impossibili. In Inghilterra i corpi dei suppliziati sono seppelliti nel cortile della prigione dove ha luogo la esecuzione.

Le urne chiudenti le ceneri dei due italiani, accompagnate dalla signora Sacco e dalla signorina Vanzetti, sono arrivate a New York ieri alle 17. Il Commissario di pubblica sicurezza non ha permesso dimostrazioni in onore dei due « assassini suppliziati conforme la legge », ma non si è opposto a che le urne fossero seguite da una scorta ragionevole.

Il Comitato di difesa ha fatto appello ai militanti socialisti domandando loro di dimostrare la propria potenza nella riunione di Unions Square. Tutte le riserve della polizia sono state mobilitate. Esse però non interverranno se non in caso che i manifestanti cercassero di provocare disordini.

Gravi incendi nelle Caserme dei pompieri di Boston
Rappresaglie per l'esecuzione?

BOSTON, 29.

In due rimesse di caserme di pompieri è scoppiato il fuoco mentre i pompieri si erano recati a spegnere un incendio nel cantiere della stazione merci situato all'altra estremità della città. Incendi analoghi erano avvenuti iersera nelle rimesse dei pompieri a Cambridge, mentre i pompieri erano stati pure chiamati ad estinguere il fuoco di un garage e nelle officine dei prodotti chimici. Questi incendi sono interpretati come manifestazioni di protesta per l'esecuzione di Sacco e Vanzetti.

Gli ardimenti Aviatorii

L'"Orgoglio di Detroit" a Londra dopo un volo di 23 ore e 19 minuti

Da Terranova alle porte di Londra senza scalo

LONDRA, 29.

Il primo volo atlantico senza scalo tra l'isola di Terranova e l'aerodromo di Croydon alle porte di Londra è giunto a compimento ieri mattina alle ore 10.30, quando gli americani Williams Brook e Edmard Schee hanno preso terra nel centro dell'aerodromo dopo un volo continuato di 23 ore e 19 minuti su una distanza di chilometri 3800 in linea d'aria.

Per circa 18 ore i due americani hanno volato con l'apparecchio chiamato « Orgoglio di Detroit », sulla distesa dell'Oceano. Il volo è stato in parte contrastato dalla nebbia e la prova compiuta ieri da questi americani, che vogliono compiere il giro del mondo in 22 giorni, è senza dubbio notevole.

Marcia regolare

I due aviatori erano partiti sabato mattina alle 10.14, ora di Greenwich, da Harbor Grace nell'isola di Terranova. Quattro giorni fa Brook e Schee erano ancora a Detroit. Essi lasciarono mercoledì scorso la patria degli automobili e con uno sbalzo si erano portati a New York, con un'altra tappa. L'« Orgoglio di Detroit» aveva atterrato alla costa Maine e con una terza tappa si era portato a Terranova donde ieri mattina aveva spiccato il gran volo.

La marcia dell'apparecchio è stata regolarissima. Quando attraverso le cortine di nebbia i due aviatori scorsero la terra, dopo 18 ore di volo sopra l'Atlantico, non erano sicuri che si trattasse della Francia o della Spagna.

Il Brook, che guidava l'apparecchio, scrisse a matita il seguente messaggio: « Dove siamo? », e legato con una funicella il foglio ad una arancia lo gettò perpendicolarmente sulla spiaggia. Alcuni pescatori, raccolto il messaggio, si affannarono per dare un significativo e chiaro segnale: inalberarono una bandiera britannica.

La strada era buona. Brook e Schee proseguirono così per Londra. Quando giunsero a Croydon il campo di aviazione era quasi deserto, anzitutto perchè essi erano attesi molto più tardi e poichè gli arrivi frequenti in quel campo hanno smorzato gli entusiasmi facendo diventare anche la cosa più importante un semplice fatto di cronaca quotidiana.

Le prossime tappe

Appena arrivati, gli eroici aviatori hanno dichiarato che avevano ancora benzina sufficente per altre otto ore di volo. Il motore di duecento cavalli, che è dello stesso tipo di quello di Lindberg, si trova in uno stato perfetto e non ha risentito affatto degli sforzi prolungati.

Poco dopo l'arrivo, l'aviatore Brook, che aveva pilotato sempre l'apparecchio si recava a riposare, mentre il suo compagno, che aveva potuto dormire alcune ore durante il volo, visitava i principali monumenti di Londra.

I due americani ripartirono oggi alle 4.30 per Monaco di Baviera per continuare così il loro volo intorno al mondo così felicemente iniziato.

Da Monaco l'« Orgoglio di Detroit » punterà verso Costantinopoli e da qui l'apparecchio americano seguirà la seguente rotta: Bagdad, Rangoon, Tokio, Onololu, per poi varcare il Pacifico e raggiungere la costa della California da cui, compiendo l'ultima tappa, raggiungeranno Detroit, la città che essi hanno lasciata quattro giorno or sono.

Quello che è ammirabile nei due aviatori, oltre all'audacia, è la regolarità del volo. Essi sono partiti infatti da Terranova il giorno dopo che vi sono giunti senza badare affatto ai bollettini meteorologici che erano del tutto sfavorevoli, poichè prevedevano una tempesta sull'Atlantico.

Brook è deciso fermamente di raggiungere Detroit entro il termine stabilito. E' partito fiducioso nelle sue qualità e nella resistenza dell'apparecchio. Egli e il suo audace compagno hanno vinto clamorosamente, malgrado le contrarietà del tempo.

L'« Orgoglio di Detroit » intende battere il record del giro del mondo detenuto dall'americano Wels che riuscì a compiere il periplo mondiale in 28 giorni e 14 ore. La sfida lanciata da Brook e Schee ai cronometri e agli elementi della natura, poichè l'« Orgoglio di Detroit » deve partire all'ora stabilita senza preoccuparsi della eventuale tempesta, sembra avere una idea di fortuna. Il vittorioso balzo di oggi sull'Atlantico certamente varrà ad attrarre l'attenzione di tutto il mondo su questi due altri americani che minacciano di stupire sopratutto le folle dell'Europa già ammirate dalle nuove degli altri loro valorosi colleghi Lindberg, Chamberlin e Byrd.

La ripresa del "raid"

LONDRA, 29.

Dopo un soggiorno in Inghilterra di meno di 24 ore gli aviatori Brook e Schiee hanno ripreso il raid col Prid of Detroit ».

L'arrivo a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 29.

Il monoplano americano « Prid of Detroit » pilotato da Guglielmo Broock, avente a bordo come passeggiero Edoardo Schee partito stamane dall'aerodromo inglese di Croydon è giunto alle ore 16 precise all'Aerodromo di Oberwiesenfeld presso Monaco. Come è noto il « Prid of Detroit » è partito il 27 corrente mese da Harbor Grace e si propone di fare il giro aereo del mondo in 22 giorni.

La fuga di Levine da Parigi col "Miss Columbia"

PARIGI, 29.

Il « Paris Soir » pubblica:

Levine alle 13 è giunto al campo di aviazione del Bourget ed ha chiesto di fare uscire il suo apparecchio dall'hangar e di mettere in moto i motori. Poscia ha espresso il desiderio di fare un giro nell'aerodromo sull'aeroplano senza che questo lasciasse il suolo. Però dopo un giro, con sorpresa generale egli ha preso il volo ed è scomparso in direzione dell'Inghilterra. Subito dopo un aeroplano « Potenz 15 » ha preso il volo ed ha inseguito il « Miss Columbia ». Quando la fuga del proprietario del « Miss Columbia » è stata accertata, un altro aeroplano è stato messo a disposizione degli aviatori Drohuin e Matthis che erano stati subito avvertiti.

Un altro "raid"

LONDON (Ontario), 29.

Gli aviatori Tully e Mettcalfe hanno iniziato il raid per l'Inghilterra.

L'aeronave per il volo al Polo avrà nome "Italia" o "Enotria"

ROMA, 29.

Facendo seguito a quanto fu annunziato in merito alla progettata spedizione polare che sarà compiuta dal generale Nobile e che sarà finanziata dalla città di Milano e da aggiungersi che molto probabilmente l'aeronave, che compirà l'ardita spedizione, verrà battezzata col nome augurale d'« Italia » o con quello di « Enotria». Alla esplorazione, composta tutta di italiani, parteciperanno alcuni scienziati e meteorologi tra cui il prof. Eredia, capo dello ufficio presagi del Ministero dell'Aeronautica.

La spedizione sarebbe denominata «Spedizione italiana di esplorazione regioni artiche».

L'Aero Club di Norvegia, in segno di amicizia e di ammirazione per le ali italiane, ha concesso gratuitamente lo uso dell'« hangar » e del vecchio pilone di Wadso, donde or è un anno il generale Nobile col « Norge » spiccò il volo per la gloriosa scoperta delle sconosciute regioni del Polo.

Micidiale uragano in Giappone
Oltre 60 vittime

TOKIO, 29.

Un uragano abbattutosi sull'isola di Shykou, ha prodotto gravi danni specialmente a Nagasaki. Secondo informazioni ufficiali, 35 persone sono perite a Kochi, mentre a Nagasaki vi sono 27 morti, 11 feriti e 8 scomparsi.

Il pellegrinaggio dei "Gialli" sul Podgora

GORIZIA, 29.

Provenienti di Torino ed altre città d'Italia ieri mattina scesero alla stazione di Lucinico-Calvario, i rappresentanti del Comitato esecutivo per l'erezione di un monumento ai « Gialli » del Podgora, allo scopo di rievocare le gesta gloriose della Brigata « Casale » che tanta parte ebbe nella presa di Gorizia e nelle cruentissime battaglie sviluppatesi su quel colle insanguinato. Erano coi « gialli » del Podgora il presidente del Comitato esecutivo per il monumento alla Brigata « Casale » col. avv. Giuseppe Protani, accompagnato dal cap. Eugenio Giraldi, rappresentante dell'11° Fanteria. Fu scusata l'assenza del prof. comm. Pietro Gargolini segretario generale del Sindacato fascista autori e scrittori. Pervennero agli organizzatori del pellegrinaggio d'amore sul Podgora le adesioni dal sen. Battaglieri e del Comune di Casale Monferrato. C'erano fra i presenti anche rappresentanti della sezione di Macerata e il gen. Luzzatto, già comandante della Brigata « Casale» ebbe a dare la sua adesione. Di Gorizia notammo i labari della Combattenti, dei Mutilati e Volontari di guerra, il dott. magg. Paolo Sirk in rappresentanza del Podestà e per la Federazione Combattenti, l'ing. Giacobbi, il signor Dinelli ed altri rappresentanti del Comitato provinciale fascista pro pellegrinaggi ai Campi di Battaglia, il signor Ubaldo Stefanelli per la sezione Combattenti di Piedimonte del Calvario, Aristide Fedon per gli Arditi d'Italia, Mazzolini per i Volontari ed altri.

Da Lucinico si procedette a piedi fino in vetta al colle, dove giunti i rappresentanti della « Casale » deposero ai piedi dell'obelisco che sorge a quota 140 in memoria dei valorosi Caduti del Podgora, una ricca ghirlanda d'alloro. Qui il col. Protani tenne un vibrato discorso rievocando le gesta gloriose della Brigata e le azioni di guerra per la conquista del potente bastione tenacemente difeso dagli austriaci.

Il colonnello Protani rievocò le più belle figure dei caduti: Decio Raggi, medaglia d'oro; Renato Serra; maggiore Ettore Ossella e maggiore Luigi Cutri; soldato Cucchiani Giovanni, medaglia d'oro; cap. Pedrazzi; e dei viventi il valoroso magg. Pedemonte, il col. Cabiati e cap. Vitore.

Prima di abbandonare quel luogo famoso e tanto sacro al cuore d'ogni combattente, i pellegrini vollero visitare la quota 240, la cappelletta, tre croci, il fortino, il naso di Lucinico, ed altre interessanti zone che un dì furono battute dal cannone e che oggi, ricoperte come sono di abbondante vegetazione, sono divenute quasi irriconoscibili, il tempo e la natura avendo prodigiosamente rimarginate le ferite.

Terminata l'austera cerimonia sul Podgora i rappresentanti del Comitato scesero a Gorizia, dov all'Hotl dlla Posta fu srvita dal propritario signor Giulio Copparoni, una ricca colazion alla quale parteciparono gli esponenti del pellegrinaggio, del Comitato provinciale fascista di oGrizia ecc.

I rappresentanti della eroica Brigata « Casale » furono pure ricevuti in particolare udienza dal Podestà on. senatore gr. uff. Giorgio Bombig il quale si intrattenne a parlare affabilmente al Municipio dando il suo plauso e la sua adesione più incondizionata per la bella patriottica commemorazione.

Alla sera, per cura del Comitato Esecutivo del Monumento ai « Gialli del Calvario » fu tenuta nella sala del Littorio una pubblica conferenza con proiezioni sulla conquista del Calvario e la vittoria di Gorizia, alla quale intervennero le autorità civili, militari e fasciste, numeri combattenti goriziani ed il popolo.

Le vittime del Monte Bianco
Anche due tedeschi scomparsi

TORINO, 29.

I giornali hanno da Curmayeur che oltre che dei tre alpinisti italiani scomparsi sul Monte Bianco, non si hanno da 20 giorni notizie di due turisti tedeschi: Grunwald e Dekhoff. Essi si sarebbero pure perduti nel valicare la montagna dal versante francese verso quello italiano. L'allarme per i due tedeschi è stato dato dal sindaco di Chamounix che pregava il Podestà di Courmayeur di organizzare ricerche. Si suppone che i turisti italiani e tedeschi abbiano seguito la direzione della cresta di Bionassey dove, sorpresi dalla tormenta e perduto l'orientamento abbiano potuto precipitare dalla parete che con uno strapiombo di circa 300 metri, dà sul ghiacciaio sottostante. Tutte le ricerche finora fatte sono riuscite infruttuose. I giornali aggiungono che tutte le guide sono state mobilitate per strappare alla montagna, se ancora possibile, gli sfortunati turisti.

Disastroso terremoto nell'America orientale
Un centinaio di vittime

BERLINO, 29.

Giungono notizie da Mosca che in Nanangan nell'America orientale si sono verificate fortissime scosse di terremoto. Oltre ottanta case sono crollate. I morti ed i feriti ammontano a un centinaio.

IL SULTANO del Marocco ha trascorso una buona notte ma i sintomi di insufficienza di circolazione già rilevati, persistono.

UN GRANDE INCENDIO è scoppiato nei locali del mercato di Atene. I danni sono valutati a tre milioni di dracme.

IL XXXVIII CONVEGNO
della Società Alpina Friulana

Una giornata eccezionale per limpidezza d'aria, per temperatura mite e non fredda favorì il Convegno annuale dell'Alpina, tenutosi a Sauris domenica 28 corr. sotto la presidenza dell'onorevole Leicht e con il concorso di una quarantina di soci.

Nella sera precedente una parte di questi si recò a pernottare ad Ampezzo ed una piccola schiera, alla cantoniera del M. Pura, che il Comune di Ampezzo con gentile sollecitudine aveva fatto riparare e provvedere di legna per rendere meno disagiato l'alloggio agli alpinisti.

La salita del Tinisa

La piccola brigata (Dabalà, Colla, ingegnere Marinutti e sorella, dott. Mozzi e Pizzochero) fu raggiunta all'indomani dai consoci tolmezini Corbellini, prof. Gortani, dott. Poiani, Marcolini e tutti insieme compirono la salita del Monte Tinisa (m. 2121) godendosi una vista mirabile. La neve recentemente caduta difficoltò alcun poco il percorso, ma le difficoltà furono facilmente superate.

A Sauris

Intanto la comitiva più grossa, risalita in autobus e con qualche automobile privata quel tratto della valle del Lumiei che è percorso dalla nuova strada, e valicato il fiume sull'ardita passerella di Pala Pelosa, imbandierata ed infiorata, continuò la passeggiata lungo il sentiero, scavato in roccia, che segna il tracciato del tratto superiore, tuttora in costruzione da parte della ditta Nigris o Morgante. Il sentiero presenta dei tratti estremamente pittoreschi e fa prevedere una grande attrattiva turistica a strada compiuta.

Sauris offrì ai gitanti il suo aspetto più bello. Le cime rocciose del Tinisa, della Bivera, del Tiarfin, imbiancate di neve, coronavano la superba distesa del verde, profuso nel quadro in tutti i suoi toni.

Dopo breve fermata all'albergo alla Maina, parato a festa, i gitanti salirono a Sauris di Sotto, imbandierata, ove furono incontrati dal Podestà Polentarutti ed ospitati dal rev. Parroco don Piller, che fu loro guida nella visita della chiesa, che contiene pregevolissimi altari di legno scolpito ed una superba raccolta di antichi arredi sacri in seta e oro.

Poco prima di mezzodì tutti i convenuti si raccolsero sulla spianata dell'Albergo alla Maina ove furono raggiunti dai compagni scesi dal Tinisa.

Il Presidente on. Leicht ha pronunciato un elevato e nobile discorso già pubblicato su altro giornale e che è stato accolto da nutriti applausi.

Chiuso il discorso, il Presidente chiese ai soci se avessero proposte da fare.

L'on. prof. Gortani, ricordando che l'anno scorso, per iniziativa dell'Alpina, era stato dedicato alla memoria dell'illustre geologo Giulio Andrea Pirona il grande masso erratico che si trova fra i due laghi di Fusine (Weissenfels) propose che l'altro masso erratico che si trova in quella località venga dedicato a quello dell'indimenticabile nostro Presidente Olinto Marinelli. Propone ancora che la Società collochi qualche tabella indicatrice per indirizzare i visitatori della località.

Ricordando che la S. A. F. due anni fa ha proposto alle autorità governative e provinciali la istituzione d'un Museo friulano di Storia Naturale, crede opportuno che per iniziare praticamente la cosa, vengano dalla Società adunati i naturalisti friulani o residenti in Friuli per formulare un programma di attuazione.

Il Presidente appoggia cordialmente la proposta sicuro della adesione dei soci. Soggiunge che nessuna onoranza sarà più degna dell'illustre geografo, di cui piangiamo la perdita, che questa che lega il Suo nome ad uno di quei fenomeni della Natura che Egli con tanto amore studiò.

Il Podestà di Sauris porta il saluto del suo Comune ai convenuti, che lo accolgono con grandi applausi.

Viene quindi aperta la sala da pranzo, servito con generale soddisfazione dagli Eredi Troiero, proprietari dell'Albergo alla Maina, e chiuso dal canto delle tradizionali villotte friulane.

Intervennero al pranzo il Podestà, il Segretario politico locale, il Parroco di Sauris e, festeggiatissimo, don Tita Bulfon, che gli alpinisti friulani annoverano fra i cari amici dell'istituzione.

Il Presidente comunicò una lettera del signor Prefetto che, non potendo assistere al Convegno, invia il suo saluto. Comunica anche l'adesione ed il saluto di S. E. l'on. Stringher ed un saluto inviato da Madonna di Campiglio dai soci: Bonanni, Bettini e Rinaldi.

La riunione continua in lieti conversari sin verso le 15, quando si incomincia a prendere la via del ritorno. Alcuni per il sentiero percorso al mattino, altri per quello di Latteis, tutti si diedero convegno alla aerea passerella, che fu oggetto di molte puntate fotografiche.

Una corsa in auto ad Ampezzo e Villasantina, che i fortunati possessori di automobile propria prolungarono sino a Tolmezzo, a Udine e persino a Latisana chiuse la bellissima giornata, della quale ogni intervenuto conserverà grato ricordo.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE PORDENONESI

Vita Sindacale

UN SIMPATICA ADUNATA

(29). — Ieri sera con l'intervento dei signori cav. avv. Cesare Perotti, vice-segretario Federale de lPartito, Medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli, membro della Federazione, cav. Matteo de Valenzuela, segretario politico di Pordenone e Fiduciario mandamentale, il signor Orfeo Tempestini, ispettore sindacale di zona, ha avuto luogo nell'atmosfera più amichevole e simpatica, una cena che i Fratelli Morocutti hanno voluto offrire a tutti i loro coloni per festeggiare l'ottimo esito del raccolto. Sono intervenuti più di un centinaio di coloni, e durante tutto il tempo regnò la massima cordialità. Verso la fine, presentato dal segretario di categoria, prese la parola il signor Orfeo Tempestini che si dichiarò lieto di trovarsi in mezzo ai lavoratori della terra, compiacendosi vivamente per il bell'esempio di collaborazione in atto. Disse essere bellissima cosa che presenti fossero gli autorevoli rappresentanti del Partito e della Milizia, e chiuse invitando i presenti ad aver sempre fede nel sindacalismo fascista.

Seguì il vicesegretario federale avv. Cesare Perotti che di fronte alla bella concordia di oggi richiamò i presenti a quelle che furono le leghe rosse e bianche che tendevano a mantenere uno stato di guerra perenne fra proprietario e coloni, e parlò dell'opera salutare del fascismo.

Siccome poi uno dei fratelli Morocutti e precisamente il cav. Ernesto è Podestà di Pravisdomini, l'oratore fece un brillante confronto fra quelle che erano le vecchie amministrazioni comunali e la geniale istituzione del Podestà. Terminò auspicando alle maggiori fortune di Italia attraverso il Fascismo e il Sindacalismo fascista. Entrambi gli oratori furono vivamente applauditi, e si levarono le mense tra possenti alalà all'Italia e al Duce.

La cerimonia per la Colonnella ai Granatieri

Ieri seguì l'inaugurazione della colonnella alla locale sezione dei granatieri di Sardegna. Alle ore 8 cominciarono ad affluire al largo S. Giovanni le varie rappresentanze ed Associazioni ed il corteo diretto dalla Sezione granatieri si mosse verso le ore 9 alla volta del cimitero.

Giunto questi in Piazza Cavour, prese per via Mazzini, risalì alla Stazione, e si portò per via Cappuccini al Cimitero. Nel Camposanto le Associazioni si disposero in quadrato e da due avanguardisti venne deposta la corona di fiori sulla tomba dei Caduti.

Il capitano Pigozzi diede l'attenti ed il corteo dopo il doveroso silenzio in omaggio dei Morti si riunì e si diresse alla volta del Duomo di S. Marco dove doveva essere benedetta la Colonnella. La chiesa era gremita di popolo; le bandiere si disposero alla balaustra ed in mezzo la inauguranda colonnella con l'alfiere Mozzon e la madrina signorina Reginato Gina. Celebrava il prete soldato don Ianes che terminata la Messa e benedetta la nuova bandiera, secondo il rito, rivolse ai presenti un bel discorso nel quale ricordò le virtù di tutte le armi per riconoscere i pregi particolari di ognuna ma specialmente del corpo scelto dei granatieri che ha un passato molto brillante.

Dalla chiesa risalendo per via Vittorio Emanuele e svoltando all'angolo di Piazza Cavour il corteo si portò al Teatro Licinio dove doveva aver luogo la inaugurazione ufficiale con oratore il capitano Arturo Dall'Orto di Milano. Nei palchi e nella platea avevano preso posto le autorità e numeroso pubblico accorso ad assistere alla cerimonia. Tennero patriottici discorsi il ten. Aldo Chiaradia, presidente della sezione di Pordenone, la madrina signorina Reginato Gina ed il signor capitano Arturo Dall'Orto, animatore e pioniere della organizzazione dei granatieri d'Italia, che chiuse con un commosso saluto alle Terre Venete che hanno da sole fornito un terzo degli effettivi dei granatieri ed un devoto evviva alla Casa Savoia ed a Benito Mussolini.

Gli applausi che avevano interrotto l'oratore durante il discorso assumono una grande intensità e durano a lungo. La banda cittadina che già durante il corteo aveva suonato gli inni della Patria e che ad ogni intervallo aveva suscitato degli applausi frenetici con la Marcia Reale e con «Giovinezza», intuona di nuovo «Giovinezza» mentre gli applausi crescono.

Il cav. Coen, presidente della sezione di Brescia porta il saluto della Leonessa ed invita i presenti a partecipare alla cerimonia che si terrà prossimamente nella stessa città per l'inaugurazione del labaro sociale.

Infine viene dal segretario della sezione di Milano rag. Tamagnini consegnato ai signori Chiaradia, Plinio Rossi e Lagomanzini, rispettivamente un diploma di benemerenza ai primi due ed il distintivo sociale al terzo per l'opera prestata a pro dell'«Alamaro».

Dopo aver lette alcune adesioni di personalità e di sezioni sorelle il teatro si sfolla lentamente. Segniamo qui sotto i nomi di alcune personalità che erano intervenute alla simpatica cerimonia: il vice segretario federale del P. N. F. avv. Perotti Cesare, medaglia d'oro cav. De Carli, vice podestà di Pordenone ing. Querini, gen. Galanti dei granatieri, ten colonnello Dacci del Saluzzo, ufficiali della Milizia, vari podestà del Pordenonese, insegnanti del Comune ecc.

Al Centrale venne servito il banchetto della sezione dei granatieri, durante il quale, dopo vari discorsi dei presenti, fu stabilito l'invio dei telegrammi seguenti:

«S. A. R. Principe Ereditario, Torino — Cento granatieri riuniti inaugurazione Colonnella Pordenone inviano Vostra Altezza devoto rispettoso saluto riaffermano fede italianissima Guardia Casa Savoia. — CHIARADIA, ROSSI, DALL'ORTO».

Un telegramma eguale a questo venne inviato a S. A. il Duca d'Aosta.

«S. E. Duce Mussolini. — Granatieri Sardegna inaugurando Colonnella Pordenone inviano Vostra Eccellenza rispettoso omaggio inneggiando rinnovata coscienza italiana. — CHIARADIA, Presidente».

«Generale Bignami, Museo Storico, Roma. — Granatieri Pordenone, Milano, Brescia, Venezia, Udine, inviano amatissimo Presidente Museo saluto omaggio riaffermando fede granatieresca. — CHIARADIA, ROSSI».

Funebri Mecchia

Ieri a Fontanafredda hanno avuto luogo i funerali del compianto e caro piccolo Claudio Mecchia, che, come è noto, un tragico destino tolse al grande amore dei suoi genitori che oggi lo piangono inconsolabili. Mentre il povero piccolo con un amico e compagno di giochi assieme a persone che tutti dichiarano prudentissime, si allietava in una gita in autocarro, la morte l'attendeva inesorabile al varco, inflessibile strumento del destino. Tutti gli amici, tutti i conoscenti si sono stretti ieri attorno al valoroso capitano Antonio Mecchia, ed alla sua dolorante signora in una muta e vibrante manifestazione di affetto e di cordoglio.

Autorità e privati sono giunti da ogni parte: da Pordenone, da Spilimbergo, da Udine e troppo lungo sarebbe un elenco fedele. Ci limitiamo a notare le rappresentanze: Fascio di Fontanafredda e Vigonovo con gagliardetto, una squadra di Avanguardisti pordenonesi, sezione Mutilati e Invalidi di Pordenone con vessillo, bandiera del Comune di Fontanafredda, Balilla e Piccole Italiane di Fontanafredda e Vigonovo, gli amici di fede di Pordenone e Spilimbergo, tutti gli alunni delle scuole del Comune con bandiera, i Sindacati misti e la Milizia Ferroviaria con i rispettivi gagliardetti, una rappresentanza del Circolo Giovanile Cattolico di Vigonovo, ecc ecc. Una vera moltitudine di persone di tutti i ceti sociali era accorsa a rendere l'ultimo omaggio di affetto al piccolo Claudio ed a testimoniare alla sua desolata famiglia di quanta simpatia e stima essa sia circondata. Avevano inviato fiori i signori: Pascoli Sebastiano, Famiglia Marchesini, cap. Guida signor Guido, Bonaciolli Adele e Giov. Italo, Antonietta Filermo, comm. Verardo, cav. Prandini, Cesca e i bambini Claudio e Mario Sfreddo, Nerino Corazza e Antonio Zilli. Molte e ricche le corone: Zia Angela, Zie Bettina e Margherita, famiglia Armellini, Impresa Pezzutti e C., Carnelutto Lucia, Militi Ferroviari di Fontanafredda, Mutilati e Invalidi di Guerra, dott. Guarnieri, Esercenti di Fontanafredda, ecc. ecc.

Sulla piccola bara posava un magnifico cuscino di fiori freschi del babbo e della mamma. Alle 17.30 il mesto corteo si mosse alla volta della chiesa parrocchiale dove la salma del piccolo Claudio ebbe l'assoluzione di rito e quindi proseguì per il Camposanto. Il feretro posava su un carro di prima classe per bambini.

Dettero l'estremo accorato saluto al piccolo martire il comm. Verardo, che parlò come Commissario prefettizio del Comune e come amico di famiglia, trovando nobilissime parole per esprimere tutto il dolore della popolazione di fronte all'immensa sciagura. Mandò un reverente saluto alla madre che, egli disse, sembra votata al dolore, ed al padre che fu doppiamente eroico, come valorosissimo combattente e mutilato, e come pure milite dell'idea fascista, padre e madre che oggi un tragico destino ha crudelmente colpito. Si disse mestamente fiero di ospitare nella sua tomba il Balilla Claudio Mecchia, che tante belle speranze dava per il suo domani e ringraziò poi tutti gli intervenuti a nome della famiglia.

Seguirono il maestro signor Graziani ed il maestro di Valeriano signor Cominotti Evaristo che con belle parole portarono la viva espressione del dolore di tutti coloro che conoscono ed amano la famiglia Mecchia. E la pietra sepolcrale scese per sempre sulla piccola bara.

Avanguardia giovanile fascista

Pordenone

Tutti gli Avanguardisti devono passare per la Casa del Fascio e prendere visione degli ordini esposti nell'albo, almeno ogni giovedì. Gli uffici dell'Avanguardia Giovanile Fascista sono aperti tutti i giovedì e le domeniche dalle ore 11 alle ore 12.

LISTINO DEI PREZZI

delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 27 agosto 1927.

Granoturco vecchio al Q.le 95 — Fagioli vecchi a L. 110 — Fagioli nuovi a L. 160 — Sorgorosso a L. 77.50 — Frumento a L. 110 — Patate a L. 37.50 — Vino mediocre all'ettolitro L. 195 — Fieno al Q.le L. 27 — Stramaglie a lire 13.50 — Legna da ardere a L. 13.50 — Buoi e manzi a peso vivo a L. 400 — Vacche a L. 310 — Vitelli a peso vivo a L. 415 — Uova alla dozzina L. 6 — Polli e galline al Kg. L. 8.25 — Capponi o tacchini a L. 7.75 — Maiali Lattonzoli al capo L. 65.

Da BASILIANO

La sottoscrizione per il velivolo

alla R. Aeronautica

(29). — Per sollecita iniziativa del nostro Podestà cav. G. B. Modotti, il Municipio ha sottoscritto L. 200 quale contributo per l'offerta dell'aeroplano «Friuli» alla gloriosa nostra R. Aeronautica. La locale Cooperativa di Consumo ha sottoscritto per L. 255. Si è già costituito, sotto la presidenza del vice podestà, un Comitato per la raccolta della sottoscrizione popolare che, per espressa volontà del Duce avrà carattere di manifestazione e con quote minime.

Da NIMIS

La tradizionale sagra annuale

(29). — Fervono i preparativi per la tradizionale sagra della Madonna della Pianella. Attorno al vetusto Santuario ergentesi in graziosa sagoma su di un alto piano di questa magnifica, incantevole vallata, giovedì 8 settembre affluiranno i fedeli annualmente rievocanti l'antica tradizione religiosa. In paese si preparano alacremente grandi festeggiamenti a cui assisterà gran folla di gitanti da Udine e dalla zona circostante. Non mancherà il leggendario ballo su di un grande «brear» e tutta la popolazione nonchè i forestieri, data l'amenità del luogo centralissimo, si augurano che la festa da ballo si svolga nella grandiosa e suggestiva piazza del Mercato. Luci sfarzose faranno dimenticare in quel sito amenissimo le tenebre della notte e così l'animazione si protrarrà con instancabile fervore «fino all'alba!».

Da PALMANOVA

Consiglio dell'Ospedale civile

Il Consiglio è stato convocato la sera del 26 corrente per trattare sul seguente ordine del giorno. Erano presenti il presidente signor Grosselli geom. Gildo, i consiglieri sigg. Folledor enot. Ernesto, Zanolini Giuseppe, Nicodemo Antonio, assistiti dal Segretario Carli rag. Mario.

1 — Riduzione degli affitti sulle case di nuova costruzione: venne deliberata la diminuzione del 10 per cento a tutti gli inquilini, tenuto conto che il pio Ente ha mantenuto affitti decorosi sempre. Per le vecchie case vennero invece mantenuti i vecchi affitti, poichè risultano ancora quelli d'ante guerra.

2 — Revisione valori case in vendita: bisogna premettere che l'amministrazione ospedaliera aveva in una precedente seduta deliberata la vendite di un gruppo di case la cui manutenzione era onerosa per il Pio luogo; senonchè al momento di addivenire alle aste, venuta la rivalutazione della lira, giustamente la Presidenza predisponeva per una nuova valutazione dei fabbricati, consona al valore attuale della lira. Così il Consiglio approva il nuovo elaborato peritale del geom. Feruglio Leonardo, che riduce di circa un quarto i valori d'asta precedentemente assegnati alle case in vendita.

3 — Affittanza del negozio nella nuova casa di Borgo Aquileia-Angolo Via Bandiera-Moro: si soppresede.

4 — Mutuo col Comune di Marano Lagunare: viene approvata la contrattazione del mutuo col detto Comune per spedalità arretrate per la somma di L. 34050.50 al 5 per cento per 10 anni.

5 — Approvasi il consuntivo 1918 (gestione di Firenze-profuganza) e conseguentemente lo svincolo della cauzione prestata dal Banco Depositi e Prestiti di Latisana che ne aveva la gestione.

6 — Approvasi la relazione del Presidente sugli accordi da lui presi con il Presidente dell'Ospedale Civile di Noale, coerede del lascito prof. Putelli.

7. — Approvansi inoltre dei lavori urgenti alla succursale manicomiale di Sottoselva, dove causa i recenti temporali, parti di soffitto sono crollate in una sala refettorio per le maniache tranquille.

8 — Respinge la proposta della Società Elettrica Mangilli per l'abbonamento del motorino della cella frigorifera, in quanto non corrispondente ai principi di economia cui devè uniformarsi l'Amministrazione di un Istituto del genere.

A domanda del consigliere Nicodemo circa la fine della biblioteca lasciata dal compianto prof. Putelli, s'informa che la vedova arbitrariamente la devoleva ad un Istituto culturale di Venezia, senza provvedere neanche alla compilazione di un elenco delle opere, ciò che porterà certamente a notevole perdita per i due Ospedali ereditari (di Palmanova e Noale).

Il domandante raccomanda alla Presidenza di fare il tutto perchè l'eredità della biblioteca non vada del tutto sperduta, poichè Palmanova, ritiene abbia ben più bisogno di dotare i suoi istituti culturali di una biblioteca, che Venezia già doviziosa.

Approvasi inoltre il prelievo di lire 40 mila dalla cassa, per essere depositate in buoni postali fruttiferi taglio 5000 lire.

Uva

Riceviamo:

Milano, sempre prima nelle iniziative benefiche, aprì a questi giorni, diversi spacci di uva scelta da tavola per scopo igienico a L. 1.60 al chilogramma posta in sacchetti da un chilo e in cassette da 3 chili.

La provvidenza non poteva essere più indovinata e simpatica. L'uva è il frutto prediletto fra tanti altri indipendentemente dai principii curativi che contiene, dispiegando in modo particolare la sua suggestione sulla nostra golosità gustatoria. E' certo che coi vantaggi da essa offerti a prezzo discreto, le rivendite saranno frequentate da molti compratori del modesto sacchetto o della comoda cassetta, lieti di poter finalmente soddisfare senza troppo dispendio un desiderio e di giovare alla salute. Evviva Milano, ed evviva tutte quelle Autorità del luogo e le persone che diffonderanno dalla città ai piccoli centri la possibilità di mangiare della buona uva a buon prezzo.

L'uva non manca, abbiamo anche noi le colline cariche dello squisito frutto mangereccio che finora prese le vie del lontano commercio o lasciò il vuoto in casa forse con lo stesso guadagno e con maggior rischio e noie. Difatto i piccoli centri esposero sempre esigua quantità di uva e in gran parte comune da vino a 3 lire o restare a bocca asciutta. Suvvia un po' di buon volere! Seguendo l'esempio che viene dallo alto, si può fare del bene senza disagio, avviando un uso geniale.

Sempre sullo stesso argomento abbiamo letto di recente sui giornali la proposta che i Caffè esibiscano tra le bibite delle conserve e i liquori il grappolo di uva a prezzo modico da piluccare stando comodamente seduti fra conoscenti e giornali, proposta opportuna che noi sinceramente plaudiamo e auguriamo sia messa in atto anche qui dove si trovano tante belle cose e altrettanto meno belle dai prezzi esorbitanti non corrispondenti alla qualità. Prima di tutti va favorito il pubblico e in second'ordine i rivenduglioli indiscreti circa ai quali vi sarebbe molto da dire e molto da fare, meritevoli come sono d'essere messi una buona volta in freno da un calmiere rigorosamente osservato. Sta bene il navigare a gonfie vele dei minutieri che ingrassano, ma è debito altresì d'occuparsi dei magri che vivono magramente per più ragioni, prima delle quali che vale per tutte, d'averne pochi da spendere, condannati ad inghiottire l'aquolina in bocca del vedere e non toccare.

Da OSOPPO

Grave lutto

(29). — Verso le dodici di oggi, si sparse la voce che era morto per paralisi cardiaca, il signor Valentino Valerio, persona assai conosciuta e che fu anche Sindaco di Osoppo. La morte improvvisa di una persona che coprì importanti cariche pubbliche e che fu tutta dedita alla famiglia e al lavoro, fece grave impressione.

Fu subito un accorrere alla casa dell'Estinto di Autorità, di parenti e di amici, impressionati dalla improvvisa e luttuosa notizia.

Gravissima è la costernazione dei famigliari che perdono così dolorosamente il loro amato capo. Il defunto contava 78 anni d età, ma nonostante gli anni era ancora vegeto, e attese fino all'ultimo momento alle sue faccende.

Di carattere serio, e parco in tutte le sue cose, era però di una grande laboriosità ed era dotato di virtù famigliari spiccate.

Coprì la carica di Sindaco dal 1895 al 1902, e durante il suo Sindacato venne fatta al Municipio la solenne consegna della medaglia d'oro al valor militare. Fu pure Giudice Conciliatore, e per lungo tempo Consigliere e Assessore Comunale.

Il primogenito suo, Pietro, morì gloriosamente combattendo sul Vodil nell'ottobre del 1915 col grado di sergente degli Alpini. Era questi un giovane buonissimo e laborioso e la di lui morte lasciò un vuoto grande nella famiglia Valerio. Il dolore fu più forte perchè il suo corpo andò disperso e non potè essere trasportato come era desiderio dei congiunti nel cimitero di Osoppo. Il defunto era, come abbiamo detto, uomo laboriosissimo, e chiuse improvvisamente i suoi giorni mentre col solito fervore attendeva alle sue cose.

I funerali che avranno luogo mercoledì 31 corrente alle ore 9 del mattino per volontà dell'estinto dovranno essere semplici e senza fiori.

Nel testamento dispose che a cura dei famigliari vengano fatte generose oblazioni all'Asilo infantile, agli orfani di guerra e ai poveri del paese.

In questa ora dolorosa alla vedova, ai figli, alle figlie, ai parenti tutti e in particolar modo all'amico co. Ottavio Pellegrino e al decurione Antonio Valerio le nostre più sincere condoglianze.

Da CERVIGNANO

Fusione di squadre calcistiche cervignanesi

(29). — Venerdì sera 26 corrente su invito del signor Podestà, avv. Mario Parmeggiani, si sono riuniti in Municipio i rappresentanti delle locali Associazioni Pietro Zorutti e Pro Cervignano per discutere in merito ad un'eventuale fusione delle due squadre calcistiche. La discussione fu piuttosto lunga ed animata, infine fu steso un velo sul passato e vennero gettate le basi per un accordo stabilendo quanto segue: scioglimento delle squadre calcistiche Pro Cervignano e Pietro Zorutti e formazione d'una nuova Società di Calcio, alla quale le disciolte squadre passeranno tutti gli indumenti di giuoco. Il nome della nuova Società ed il campo verranno stabiliti nella adunanza di costituzione.

I rappresentanti delle due Associazioni si sono impegnati di portare, entro martedì 30 corrente, l'accordo stipulato davanti alle proprie assemblee di soci per la relativa approvazione.

Siamo certi che i soci d'ambedue le Associazioni, animati da spirito sportivo, approveranno i patti stabiliti dai loro dirigenti dando vita così ad una nuova società calcistica, che sarà l'unico esponente del forte e rinnovato calcio cervignanese.

Raggiunto l'accordo, vada il nostro plauso al Podestà avv. Parmeggiani, che è stato finalmente capace di eliminare le odiose avversità degli sportivi cervignanesi, ponendo fine ad uno stato di cose che con le nuove direttive delle gerarchie sportive non si poteva più permettere.

Festino benefico degli studenti medi

Ottimamente organizzato dagli studenti Medi Cervignanesi ebbe luogo iersera nella sede della locale Associazione Pietro Zorutti (gentilmente concessa) un festino di danza a favore della Congregazione di Carità.

Venne notato un largo concorso delle più distinte famiglie di Cervignano e dei paesi vicini, per cui invitati ed organizzatori rimasero più che soddisfatti dell'esito della festa.

Dopo la mezzanotte venne eletta la «Reginetta Goliardica» nella persona della signorina Paola Sherovich, che riportò il maggior numero di cartoline.

Il netto ricavato della festa ammontante ad un centinaio di lire, è stato consegnato al Presidente della locale Congregazione di Carità.

Da CIVIDALE

Nuovi lavori

La sistemazione della importante strada Nazionale Cividale-Caporetto

(29). — Verranno in questi giorni ripresi i lavori di sistemazione della strada Nazionale Cividale-Caporetto, che erano stati sospesi alcuni mesi fa. Abbiamo assunto al riguardo informazioni presso l'ufficio del Genio Civile di Udine e dall'egregio Ingegnere cav. Giacomelli, che li dirige, ed abbiamo avuto l'assicurazione che con questo gruppo di opere anche i pochi tratti di strada ancora da sistemare verranno resi ottimi, e risolto così totalmente il problema della buona viabilità lungo la strada Cividale-Caporetto, che da quasi un decennio era delle peggiori strade d'Italia.

La sistemazione già fatta e quella che verrà iniziata sono dovute al costante e vivissimo interessamento del nostro deputato on. gr. uff. Pier Sylverio Leicht che con tanta cura si occupa delle strade prossime al confine, e ciò non solo nell'interesse locale, ma più specialmente per quello generale della Nazione.

Due arresti per un biglietto falso da 500

Sabato scorso certo Braida Antonio fu Giuseppe di anni 32 da Povoletto acquistava, al nostro mercato, una vacca da certo Crisettig Antonio di Antonio da S. Leonardo di anni 24, pagandola con un biglietto da L. 500 che poi venne riscontrato per falso.

La cosa destò uno scalpore indiavolato al mercato, ed alle contestazioni fattegli il Braida ammise di aver ricevuto tale biglietto da certo Stampetta Valeriano di Antonio di anni 20 pure da Povoletto che pure si trovava al mercato.

La benemerita informata di questo fatto poco pulito, ha senza tanti complimenti provveduto all'arresto immediato del Braida e dello Stampetta per fare luce completa sulla provenienza del denaro extra legge; ed intanto li confinò alle carceri mandamentali a meditare sulle miserie umane.

ISTITUTO COMUNALE DI MUSICA

La direzione dell'Istituto Comunale di musica avverte gli interessati che il 1.o settembre p. v. avrà inizio l'anno scolastico 1927-28. Quindi tutti gli allievi e quelli che intendono iscriversi, dovranno presentarsi per quel giorno alle ore 20, presso la Sede dell'Istituto.

Le materie d'insegnamento sono le seguenti: 1. Scuola di strumenti ad arco (violino, viola, violoncello, contrabbasso) — 2. Scuola di strumenti a fiato — 3. Scuola di Armonia e Pianoforte complementare.

BICICLETTA
di furtiva provenienza

presso la Benemerita Arma in Cividale, trovansi giacenti due biciclette di provenienza furtiva. 1. Bicicletta marca «Aquila» n. 12691 semi nuova, verniciata nero. 2. Bicicletta da corsa verniciata verde marca «Legnano», gomme Pirelli.

Gli eventuali proprietari potranno ritirarle previa dimostrazione della proprietà rivolgersi ai RR. CC.

Fra Libri e Riviste

Mussolini musicista

Episodi di vita intima

La Casa Editrice «Mussolinia» di Franco Paladino ha pubblicato in questi giorni un'interessantissimo opuscolo di Raffaello De Rensis «Mussolini musicista».

Il fascicolo è tutto una raccolta di episodi, talora commoventissimi, della vita intima del Duce — In questo opuscolo che noi raccomandiamo a tutti gli italiani, la persona di Benito Mussolini appare in una singolare espressione finora ignota alla folla dei suoi ammiratori.

Stato Civile

del 28 e 29 agosto 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine nate vive n. 3 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Munaretto Angelo impiegato ferroviario con Bernardis Emilia sarta — Barbati Filippo commerciante con Geminiani Lucia casalinga — Pastorino Italo ferroviere con Granata Giuseppina casalinga.

Matrimoni

Bassi Federico metallurgico con Iorpi Enrichetta seggiolaia — Dolce Luigi impiegato ferroviario con De Michieli Anna sarta — Lippi Emilio ingegnere con Nimis Alessandrina agiata.

Morti

Carlini Adriano di Noè di mesi 17 — Corradina Basso De March Giovanna fu Osvaldo di anni 79 contadina — Bellini Italo di Antonio di anni 9 — Colavizza Luigi fu Paolo di anni 66 muratore.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 26	MILANO 29	TRIESTE 26	TRIESTE 29
Rend. 3.50 %	70.	72.10	70.65	72.—
Consol. 5 %	82.30	83.15	82.30	83.10
Obbl. Venezi	67.25	—.—	—.—	69.30
Francia	71.97	72.35	71.70	72.17
Svizzera	354.10	355.90	351.75	354.50
Londra	89.27	89.77	89.07	89.60
New York	18.34	18.48	18.27	18.40
Berlino	437.—	439.25	431.50	434.75
Vienna	256.—	257.—	253.75	255.—
Romania	11.35	11.40	11.10	11.20
Belgio	258.50	—.—	253.—	254.50
Spagna	309.50	310.55	304.—	306.—
Praga	54.50	54.55	54.15	54.52
Ungheria	320.—	322.—	315.50	317.—
Albania	356.—	—.—	354.87	356.—
Jugoslavia	32.50	32.50	32.07	32.25
Grecia	24.05	24.55	23.—	24.—

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi eccezionali visioni dei capol. Paramount di assoluta novità:

PONY ESPRESS

Avvenimenti di guerra e di lotte, amori ardenti, passione e vendette folli, assalti degli Indiani, vita avventurosa dei tempi passati, quando a cavallo si percorrevano anche le grandi distanze.

Interpreti meravigliosi:
Betty Compson — Riccardo Cortez
Wallace Berry — Ernesto Torrence
Grande Orchestra del maestro ARU

CINEMA TEATRO «MODERNO»
(Gestione An. Pittaluga)

Un dramma meraviglioso, di impressionante verismo e di soave dolcezza in cui CORINNE GRIFFITH ha scritto pagine d'insuperabile bellezza e che s'intitola:

Gigli di Selva

si proietta oggi 30 agosto dalle ore 17.30 in poi.
Fuori programma:
UNA NOTTE A MONTMARTRE

Quest'oggi improvvisamente chiuse la sua vita laboriosissima

Valerio Valentino

d'anni 78

Ex Sindaco di Osoppo

Con animo affranto, ne danno il triste annuncio la moglie MARIA DE MARIA, i figli MARIA, ANNA, Decurione ANTONIO, PELLEGRINO, TERESINA, OTTAVIO, il genero NELLO MARANGONI, la nuora ZERBINATTI PASQUA

I funerali avranno luogo Mercoledì 31 corrente alle ore 9.

Per espressa volontà del Defunto si prega non inviare fiori.

OSOPPO, 29 Agosto 1927.

R. Collegio Femminile Uccellis

UDINE

con scuole elementari, con «Istituto Magistrale Inferiore e Superiore», pareggiato ai sensi del R. D. 6 maggio 1923 N. 1054, con «Corso Famigliare».

Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto e della danza. — Retta annua L. 3050.—.

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925.

COSULICH - LINE

per NEW YORK:

MARTHA WASHINGTON 29 settembre
PRESIDENTE WILSON 10 ottobre
Prezzo 3.a classe L. 2000

per Rio de Janeiro e Buenos Aires

«SATURNIA» 21 Settembre
BELVEDERE 27 settembre
Prezzo 3.a classe L. 1850

In UDINE per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla
AGENZIA LOCATELLI
Via Aquileia N. 34

ENTERASEPTIKON

(DISINFETTANTE INTESTINALE)

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE, il CATARRO INTESTINALE, l'ENTERITE, l'APPENDICITE e le MALATTIE CUTANEE guariscono radicalmente con l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10 per una scat. oppure L. 57.50 per sei scat. spedirò racc. franco. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO (9).

Tavolette lassative

Bromo Quinine Grove

contro il raffreddore

Esigere la firma *E. W. Grove*

Rappresentanza Generale per l'Italia
Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA - POLLITZER - TRIESTE

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso fabbrica SERAFINI — Udine, Via Andreuzzi (dietro Chiesa San Giorgio).

VILLETTA, cercasi in città o suburbio, sei, sette vani, cortile o giardino lisciviaia. — Offerte: Profumeria LONGEGA — Udine.

Cronache Goriziane

Echi del processo Galer
Impressioni e commenti

GORIZIA, 29.

Il nostro commento, franco e leale, comparso nel numero di domenica in merito alla infelice frase pronunciata dal Pretore di Gorizia, ha trovato in città e in provincia larghissima rispondenza ed approvazione. Numerosi infatti furono i cittadini che elogiarono il sereno e cavalleresco contegno del nostro Giornale a difesa dell'onore e del buon nome di Gorizia italiana che fu sacra nella storia e nel tempo per le sue alte virtù civili e patriottiche, e per il suo fervore ed attaccamento alle patrie istituzioni, onde tutti i generosi figli d' Italia che vollero combattere per la redenzione di Gorizia la ricordano con nostalgia e devozione recandosi in pellegrinaggio d'amore sui colli della gloria e del martirio senza rievocare la triste e sinistra figura dell' impiccatore, come purtroppo sovente ci è dato udire in questi ultimi tempi e perfino nelle aule giudiziarie, tempio sacro alla serenità e alla giustizia.

Sarebbe pertanto molto desiderabile che l'eminente magistrato che dirige con tanto senno e con tanta oggettività il nostro Tribunale, si prendesse a cuore questa gratuita offesa alla cittadinanza di Gorizia, consigliando in avvenire i magistrati chiamati a tutelare la legge a non eccedere dal loro altissimo mandato con poco felici espressioni.

Gorizia, culla di Graziadio Ascoli, di Carlo Favetti, dei Rismondi, dei Cravos, dei Maniacco ecc. ha bene il diritto di maggior rispetto ed esige che i suoi sentimenti non siano ulteriormente menomati perchè la radice friulana che non ha mai smentito le sue nobili origini pulsa fiera e dignitosa nel petto dei vecchi patrioti e trabocca irruente all'ombra del Littorio dalla giovane generazione, maschia, florente di razza nobilissima e pura.

Un arresto e la scoperta di materiale bellico

Giuseppe Cernatic, contadino di anni 48, da Rauma, recatosi ieri nel pomeriggio nel proprio campo notò un individuo che alla sua vista si diede a precipitosa fuga. Inseguito e raggiunto poco dopo, l' individuo fu riconosciuto per tale Antonio Volcic di anni 59, da Cernizza Goriziana, che perquisito fu trovato addosso di una grande quantità di fichi e di uva.

Il Cernatic volle allungare al ladro un ceffone, ma questi estratta dalla tasca una roncola, si avventava contro il disgraziato colpendolo alla regione sopraorbitale destra, producendogli una grave ferita da taglio guaribile in più di dieci giorni.

I carabinieri, informati del fatto, si misero prontamente alla ricerca del Volcic, riuscendo infatti ad arrestarlo in cantina. Quivi i zelanti tutori dell'ordine, con somma loro meraviglia, fatta una perquisizione, riuscirono a mettere alla luce un vero arsenale di materiale bellico. Infatti sotto una catasta di legna giacevano oltre un centinaio di cartucce di fucile, una pistola in piena efficenza, un lancia razzi, un telefono da campo, tre tubi di gelatina, tre razzi, una diecina di sciabole, tre canne di fucile, ecc. ecc.

Il materiale rinvenuto fu sequestrato. Il Volcic fu passato alle carceri.

FUNERALI

A Montespino, coll' intervento del Podestà cav. Franciolini e di tutte le Autorità del luogo, ebbero luogo gli imponenti funerali del soldato Alessandro Agosti del 12° Fanteria, perito tragicamente nelle acque del Frigido, mentre prendeva un bagno.

Le esequie riuscirono una commovente manifestazione di quella laboriosa borgata che volle accompagnare alla ultima dimora lo sventurato giovane rapito alla vita nei suoi verdi anni.

ARRESTO PER FURTO

Certa Maria Jug, di anni 33, da Rute, fu arrestata per il furto di due galline in danno del possidente Francesco Goglia.

— Giovanna Paolettic, di anni 52, quale sospetta autrice del furto di un quintale di patate in danno della contadina Matilde Zoverlao, da S. Andrea, fu arrestata dai carabinieri di Merna.

GRAVE INCENDIO

L'altra notte a Polie Grande si è sviluppato un grave incendio nel fienile del contadino Giovanni Zivic, di anni 35. Il fuoco trovando facile alimento nel foraggio che quivi si trovava depositato, distrusse in breve tempo completamente la stalla e il fienile. Sul posto dello incendio accorsero prontamente terrazzani e carabinieri del luogo che dopo molte fatiche riuscivano a circoscrivere il fuoco evitando così danni maggiori. Il danno complessivo sofferto dallo Zivic si aggira sulle 10 mila lire.

PESCA ABUSIVA

Francesco Roic, da Montespino, mugnaio, fu sorpreso a pescare nel Vipacco senza il consenso dell'appaltatore. Fu per tale ragione messo in contravvenzione.

UNA CADUTA

All'Ospedale Comunale ricorse il bimbo Luigi Prepotto, abitante in via Rossini n. 22, perchè cadendo ebbe a riportare una lesione alla regione occipitale e un ematoma. Fu giudicato guaribile in 30 giorni.

ELARGIZIONE

La signora Bice Frantz, ved. del compianto signor Ettore Frantz, ha elargito in favore della Croce Verde l' importo di L. 500 lasciate in testamento dal defunto.

NOMINA

Il dott. Angelo Furlani, segretario del P. N. F. di Aidussina è stato nominato commissario di zona per il Dopolavoro. Congratulazioni.

ARRIBA

CIOCCOLATINO PURGATIVO
DELIZIOSO DI SAPORE; DI EFFETTO SICURO. FA BENE AI PICCINI E AI GRANDI.
SI VENDE IN BUSTINE ROSSE DA L. 0.50 L'UNA.

Trovasi in tutte le Farmacie

BOCCA AMARA
LINGUA IMPATINATA
ALITO CATTIVO
DOLORI DI STOMACO
ACIDITÀ DI STOMACO
ERUTTAZIONI
CATARRO GASTRICO
MANCANZA D'APPETITO
VOMITI OSTINATI
ATONIA GASTRICA
AUTOINTOSSICAZIONE
ENTERITI
CATARRO INTESTINALE
ATONIA INTESTINALE
DIARREA
STITICHEZZA
MAL DI TESTA
VERTIGINI
IPOCONDRIA
NEVRASTENIA
ANEMIA
DEBOLEZZA GENERALE

La boccetta piccola L. 12, la grande L. 30, nelle farmacie o inviando vaglia postale in GENOVA, al Dott. GERVASONE Via Peschiera, 2.

COSA DICE UN MEDICO :

Efficacia meravigliosa!

Ortanova (Foggia), 10 - 4 - 27.
Anno V° Era Fascista

...... del suo « STOM » che nell'atonia gastrica mi riese di una efficacia meravigliosa.

Grazie : coll'augurio che lo « STOM » voglia conquistarsi la simpatia e la fiducia dei Sanitari tutti.

Dr. Cav. GIROLAMO SALTARELLI
Medico Chirurgo

UN ALTRO MEDICO :

Lo « STOM » è un ottimo preparato.

Dottor NUNZIO BELMONTE
Medico Chirurgo
Leonforte 28 gennaio 1927.

Stom

GOCCIE STOMACHICHE DIGESTIVE

CRONACA UDINESE

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,, all'Aeronautica Nazionale

Riunione del Comitato provinciale

Ieri sera presso la Sede della Federazione provinciale friulana del P. N. F. si sono riuniti i membri del Comitato Provinciale costituitosi per la offerta dell'aeroplano « Friuli » alla Aeronautica Nazionale.

Erano presenti tutti i membri che rappresentano la Federazione Provinciale l'Aero Club d' Italia, la Sezione Provinciale e il Sindacato dei Giornalisti.

E' stato preso atto con vivo compiacimento dell'attività svolta fino ad ora dai preposti al lavoro di organizzazione per la raccolta delle sottoscrizioni.

Durante la riunione, oltre ad altre deliberazioni, è stato deciso che la Sede del Comitato abbia ad essere presso la Federazione Fascista e che l'amministrazione sia affidata al Segretario amministrativo Federale dott. Raffaello Pagani.

I sottoscrittori potranno versare le loro quote alle singole Sezioni fasciste presso i Comitati Comunali, alla sede del Comitato Provinciale presso la Federazione alle sedi degli Istituti di credito di Udine ed alle loro filiali nella Provincia, alla sede principale ed alle filiali e succursali agenzie dell' Istituto Nazionale di Assicurazione e alle sedi delle Sezioni dell'Aero Club d' Italia.

Saranno inoltre presi accordi perchè anche attraverso alle Organizzazioni sindacali sia possibile la raccolta delle sottoscrizioni, le quali, come le altre, dovranno essere registrate negli appositi bollettari che saranno inviati dal Comitato Provinciale.

Primo elenco di sottoscrittori

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica le seguenti prime offerte pervenute al Comitato organizzatore, composto fra l'Aero Club e la Federazione Fascista Provinciale :

Federazione Provinciale Fascista L. 2 mila — Cassa di Risparmio, 2000 — Fascio di Osoppo, 100 — Giuseppe Ridomi, 10 — Maria Bertoglio, 25 — Lenisa Mario, 10 — Bares Antonio, 5 — commendatore Ugo Zilli, 10 — Bissattini cav. uff. Giovanni, 10 — Pedrini cav. Alfredo 10 — Pisenti prof. Gustavo, 10 — Doretti cav. avv. Giuseppe, 10 — Modotti Vittorio, 5 — Puzzi Carmelo, 5 — Rizzi Armando, 5 — Tabessa Ernesto, 5 — Meretto G. B., 2 — Berthod comm. prof. Flavio, 10 — Marchettano cav. prof. Enrico, 10 — senatore gr. crc. rag. Elio barone Morpurgo, 10 — geometra Franco Bodini, 15 — prof. dott. cav. uff. Enrico barone Morpurgo, 10 — Rizzani comm. Antonio, 10 — Rizzani Bonifacio L. 10 — Bracchi Guido, 10 — Alessandri Alessandro, 10 — Giacomelli dottor Guido, 10 — Menazzi Enrico, 10.

INAUGURAZIONE della Mostra retrospettiva

Domenica mattina nell'Atrio del Regio Istituto Tecnico, elegantemente addobbato per la circostanza come abbiamo scritto nel precedente numero del nostro giornale, erano riunite tutte le principali autorità cittadine e della Provincia che attendevano l'on. Buronzo Commissario governativo della Federazione Fascista autonoma delle Comunità Artigiane d' Italia.

I presenti

Fra gli intervenuti si notavano: S. E. l' Ill.mo signor Prefetto comm. Agostino Iraci, accompagnato dal capo di gabinetto cav. uff. dott. Marconcini, il Podestà di Udine on comm. Luigi Russo col suo segretario cav. Perrone, il Questore comm. Bodini, il comm. D'Alona, Commissario straordinario per la Amministrazione della rovincia, il Presidente del Tribunale comm. Zozzoli, il cap. Cravero per il Comando della Divisione militare, il cav. uff. Conti per i Reduci e Veterani, il cav. Casoli per gli ex Combattenti, il barone prof. Enrico Morpurgo per la Università Popolare, il cav. prof. Marchettano vicecommissario della Camera di Commercio in rappresentanza pure di S. E. il senatore Elio Morpurgo, col. cav. dott. Zanuttini direttore dell' Ospedale Militare, il cav. Parenti comandante la Legione di Finanza, comm. Calligaris Commissario governativo della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine », cav. uff. Larocca, presidente della Congregazione di Carità, ing. Ferrari pel Fascio di Udine, cav. Cremese vicepresidente della Società Operaia, cav. uff. prof. Giovanni del Puppo, cap. Carinelli comandante la Compagnia Interna dei Reali Carabinieri, centurione Marchesini per il Comando dela 63.a Legione « Tagliamento », cav. Villoresi vicecommissario dell' O. N. D., per la provincia del Friuli, signor Ongaro per i Volontari di guerra e per l'Associazione Cravatte Rosse, signori Roggia e Cotterli per la Unione Industriali e Federazione Friulana Fascista dei Commercianti, signor Tommasini per i ferrovieri fascisti, ed altri.

La cerimonia

L'on. Buronzo giunse alle 10, accompagnato dal signor Libero Grassi e dal signor arch. Cesare Miani dal cav. uff. Mombellardo vecchio compagno di scuola e amico dell' illustre parlamentare onchè suo compaesano.

I due primi e il signor Federico Botti facevano gli onori di casa.

Autorità e invitati si riuniscono nella Aula Magna dell' Istituto.

L'on. Buronzo, il cav. Libero Grassi, l'arch. Miani e Federico Botti e il Prefetto sedevano in posti speciali sulla cattedra.

Di fronte a loro presero posto il Prefetto e le altre autorità.

L'aula era affollata; vi sono presenti anche le rappresentanze delle Comunità Artigiane di Trieste e di Gorizia.

I primi oratori

Tiene il primo discorso Federico Botti, capo della Comunità Antiquari. Saluta tutti gli intervenuti e specialmente l'on. Buronzo. Dice che il merito della riuscita spetta alla volontà e alla attività del cav. Grassi e architetto Miani.

Chiude pregande l'on. Buronzo di porgere al Duce che guida le sorti della Nazione il saluto e la espressione devota e fidente delle Comunità Artigiane d' Italia.

Il cav. Libero Grassi spiegò come sorse la idea della Mostra e parlò su varie questioni che interessano l'artigianato.

Parlano quindi il signor Emilio Magliaretta segretario della Comunità artigiani di Trieste.

L' ing. Ferrari si compiace della presenza dell'on. Buronzo, suo compagno delle prime battaglie alessandrine per la idea fascista; ed esprime la sua soddisfazione per la riuscita della Mostra.

Chiude augurando miglior avvenire agli artigiani e lavoratori del Friuli.

Il discorso dell'on. Buronzo

Si alza quindi l'on. Buronzo e dice: Desidero subito assicurare i vari oratori che mi hanno preceduto che io soddisferò i desideri da loro espressi: andrò a Trieste, ovunque, e cercherò di assecondare ogni loro iniziativa.

Una « Mostra » di vecchi antiquari pone il tema dell'artigiano ch' io non esito a definire di capitale importanza. dei tre si dimostra commerciante.

Quando una Mostra del genere si compie nella terra di Udine oggi una terra che non sa non solo colle armi vincere ma col lavoro pure; quando una Mostra si pone in una terra come questa essa ha il diritto di esigere il rappresentante del Governo nazionale.

Quando Libero Grassi mi ha fatto sapere che a Udine si doveva tenere una Mostra retrospettiva all' invito provai piacere e godetti di sapermi levare per un momento da quella Roma ove stavo affogando nelle carte.

A questo punto l'oratore si inoltra deciso nella sostanza del problema artigianesco con una smagliante fraseologia tratto tratto interrotto dal prorompere degli applausi.

Egli continua :

Per dare delle prove non ci vogliono chiacchiere: ci vuole il martello, ci vuole l'arnese. All'artiere poi se presentate un legno vi dirà se esso è delicato, se gli presentate un ferro vi dirà se è giusta la linea.

Insomma non ci si può chiudere in una propaganda di parole ma bensì di azione: questo è il fascismo!

Opera che dentro di sè ha la sua anima perchè la definisce.

Molti vanno classificando l'artigianato come una piccola industria. Non è esatto. Esso ha tre tempi e in nessuno de itre si dimostra commerciante.

L'artigiano compie la sua opera con cognizione dell'opera del passato.

Qui l'oratore sfiora per un momento il tema, entrando nel vero recinto dell'arte, del sentimento e del gusto.

Arte — esclama — che nasce sempre dalla necessità, sempre per servire ad un bisogno; l'arte che crea ricreando, che rientra nell'animo di altre età con una sensibilità perfetta.

Non si può vivere lo stile del passato se non si ha un'anima italiana; l'anima italiana che sola è capace di rivivere tutte le civiltà. Noi in artigianato siamo dei figli e se voi farete un esame di coscienza siatene certi che non troverete segni primitivi.

E poi dice :

Non è possibile capire. Bernini senza studiare la scultura se no si fa nè più nè meno come fanno certi storiografi berlinesi che uscendo dal Foro di Roma credono di aver attinta la sagoma di Livio. Insomma conviene attendere al presente studiando e vivendo il passato ove troviamo i nostri modelli; questa è la forza.

Fatto un raffronto artistico con la Toscana, così prosegue :

L'artigianato non ne sa di cultura ma nel suo intimo sente: l'artigiano, quello che abbiamo veduto in guerra; umile fante stretto a più umile colloquio con la natura ove l'arte ha sentito prima di vederla, prima di viverla; l' ha sentita piccola e vista nascere piano piano non commentata da professori.

Non si fa dell'arte nuova senza studio, senza scienza, senza l'ausilio della natura.

Io ho una grande fede nel giorno della rinascita poichè il Governo Nazionale ha inteso la importanza del problema, che è problema di civiltà.

L'oratore così conclude :

« Noi dobbiamo sentire altamente la poesia dell'artigianato e perseverare nella nostra fatica, nel nome del passato, nel nome del presente, nel nome dell'avvenire.

E così finisco :

« Nel nome del padre, del figliolo, dello spirito santo ».

Il bellissimo discorso, attentamente ascoltato, è salutato alla fine da scroscianti unanimi applausi.

Una gravissima improvvisa sciagura colpisce l'on. Buronzo

L'on. Buronzo, il Prefetto, il Podestà, accompagnati dal cav. Grassi e dai signori Botti e arch. Miani, e seguiti da altre autorità, visitarono la Mostra.

Dopo la visita autorità e invitatii si recarono nelle sale della Loggia ove era preperato un rinfresco.

I bellissimi e artistici addobbi floreali erano stati eseguiti dal signor Antonio Francesco Gasparin.

Mentre gl ospiti stavano riunendosi fu visto l'on. Buronzo col volto che esprimeva intenso dolore, scendere frettolosamente la scale accompagnato dal Podestà.

Fra i presenti si sparse un senso di costernazione nel presentimento di una tristissima notizia.

Dopo breve attesa ricompariva l'on. Russo e disse che un telegramma del Prefetto di Torino al suo collega di Udine annunciava l' improvvisa avvenuta morte della moglie dell'on. Buronzo, che è cognata del comm. Arnaldo Mussolini.

... ricevimento fu sospeso e l'on. Buronzo con l'automobile del Podestà si recò alla stazione e partì per Torino con il treno delle 12.40

All' illustre parlamentare esprimiamo i sensi del nostro più sentito cordoglio per il gravissimo lutto che l' ha colpito.

Telegrammi di condoglianza

Il Podestà on. comm. Russo ha inviato i seguenti telegrammi :

« On. VINCENZO BURONZO - TORINO — Udine ti segue costernata nel tuo dolore e converte tutta la ammirata sua riconoscenza per la tua visita per la tua alta solenne orazione in triste omaggio ma devotamente sentito di fiori alla memoria della diletta tua Consorte. Ti abbraccio — LUIGI RUSSO, Podestà di Udine ».

« Gr. Uff. ARNALDO MUSSOLINI - « Popolo d' Italia » - MILANO — Mentre Udine apprestavasi in solenne manifestazione di opere esprimere sua ammirata riconoscenza on. Buronzo vostro illustre Congiunto, apprendeva costernato gravissimo lutto repentina perdita sua diletta Consorte Esultante ospitalità mutavasi profonda solidarietà acerbo dolore e Udine vuole anche Voi giunga espressione sentita suo grande cordoglio. Devotamente — On. LUIGI RUSSO, Podestà ».

« Ammiraglio di SAMBUY, Podestà, TORINO — Udine che oggi ospitava esultante illustre parlamentare on. Buronzo ha sofferto con lui il dolore alla insospettata triste notizia repentina morte sua diletta Consorte. Vogliate compiacervi rappresentare anche Udine alle onoranze funebri posando sulla lacrimata salma omaggio di fiori mio nome. Con riconoscente devozione onorevole LUIGI RUSSO, Podestà di Udine ».

« Eccellenza BURONZO - Torino — Comunità Artigiana Antiquari (Amatori d'Arte) e Comitato Esecutivo Mostra Retrospettiva partecipa con tutta l'anima al Suo immenso dolore. — FEDERICO BOTTI ».

L'orario della Mostra

Il Comitato della Mostra Retrospettiva ci comunica che da oggi martedì la Mostra rimane aperta al pubblico dalle 8 alle 22 ininterrottamente e durante le serate in cui suonerà in P. Garibaldi la banda municiale (che verrà gentilmente concessa dall'onor. Podestà) l'orario si protrarrà fino alle 23.

Ieri la Mostra è stata visitata da numerosi concittadini e da forestieri venuti appositamente ad ammirare i magnifici lavori dell'arte friulana.

Società Dante Alighieri

Oblazioni raccolte dal Comitato Udinese della « Dante Alighieri » per l'Ara dei Caduti in Zara :

Comitato Udinese della « Dante Alighieri » L. 50 — Senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo L. 20.

Hanno versato lire10 : S. E. on. Luigi Spezzotti — Vuga dott. Renzo — Berthod comm. prof. Flavio.

Hanno versato lire 5 : comm. Ugo Zilli — Conianclg cav. uff. dott. Ermanno — Federico Valeutinis — Bon cav. uff. rag. Luigi — Luchini dottor Giacomo — Bissattini cav. uff. Giovanni — Giacomelli dott. Guido — Rizzani comm. Antonio — Rizzani Bonifacio — Menazzi Enrico.

Totale L. 150.

Le oblazioni si ricevono presso il comm. Ugo Zilli in via della Prefettura N. 13.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi ai dazi doganali pagati in carta, dal 29 agosto al 4 settembre p. v., è fissata in lire 255 per cento.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina — Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello tonnato - Contorno.

EAU SALLÊS

ridona ai capelli grigi o bianchi ed alla barba il loro colore primitivo. Assoluta innocuità

E. SALLÊS Parf. Chim. 75 Rue Turbigo. Paris.

In vendita farmacie profumerie parrucchieri

TUTTE le MALATTIE NERVOSE

quali l'« epilessia, l'isterismo, il ballo di San Vito, l' insonnia, le vertigini, la debolezza generale nervosa, ecc. », vengono guarite dal

Tonico del Padre KOENIG per i nervi

Questo farmaco è usato coi migliori risultati nel mondo intero da più di trent'anni ed è raccomandato da molti medici italiani.

« Cittaducale, li 31 gennaio 1904. — *Ho adoperato in larga scala il suo tonico per i nervi e sempre l'ho trovato d'un'efficacia sorprendente, è utilissimo anche nelle forme d'epilessia. Dott. Teof R.* »

In vendita presso tutte le principali farmacie al prezzo di L. 21.— al flacone e presso i Depositari generali per l'Italia Soc. An. A. MANZONI & C.° Via S. Paolo, 11, Milano

Chiedete l'opuscolo dirett. al Deposito per l'Europa Koenig Medicine C. 40 Taunusstrasse Frankfurt a/M. Germania, che lo fornisce gratis.

Banca Nazionale di Credito

Società Anonima - Sede Soc. e Direz. Centrale MILANO
Capitale L. 300.000.000 int. versato
Riserva L. 40.000.000
60 FILIALI IN ITALIA
Banche Affiliate in Francia, Tunisia, Egitto, Dalmazia, Colonia Eritrea.

Dati principali della Situazione al 31 Luglio 1927

Fondi presso Banche	L.	488.484.411,80
Portafoglio e Buoni del Tesoro in convers.	»	1.038.608.342,65
Conti correnti e diversi = saldi debitori	»	365.970,188.75
Titoli di proprietà e partecipazioni	»	295.789.810,75
Soc. « Roma », stabili ad uso della Banca	»	15.500.000,—
Riporti	»	152.182.762,85
Capitale Sociale	»	300.000.000,—
Riserva ordinaria	»	40.000.000,—
Depositi, conti corr. e diversi = saldi cred.	»	1.928.077.348,50
Assegni circolari e ord. in circolazione	»	68.081.503,95
Avanzo utili eserciz. 1926	„	2.708.7 0,90
Utili del corr. esercizio	„	16.029.464,45

Succursale di UDINE

Via Vittorio Veneto N. 1 - Tel. 1.12, 3.59

TUTTE le OPERAZIONI di BANCA

Servizio locazione cassette di sicurezza

USATE SOLTANTO LE CARONETTE VERDI CHE PORTANO I NOMI DI BRIOSCHI e di Lysoform

Dott. A. Mazzocca

MALATTIE DI PETTO
Sciatica e Artrite reumatica
— GABINETTO DI RAGGI X —
Diafermia - Irradiazioni ultraviolette
Termolux - Microscopia
CIVIDALE - Giorni non festivi ore 10 - 14

Dott. A. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già Aiuto alla Clinica di Padova
Via Cavour N. 15 — UDINE

MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solaro
Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman. 51

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico - chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 11

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operatoria per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta matura e cura medico-elettrica della cateratta incipiente.
UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.65

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 15

INSERZIONI A PAGAMENTO
sul "Giornale del Friuli,,
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE

FASCIO DI UDINE

La Commissione degli affitti

Cainero Maria propr. Sorelle Giusto ing. da L. 250 a 180.

Zamparo Emma propr. a Marcovich Vittorio da L. 500 a 300.

Mamolo Elio propr. a Grassi Giacomo ing. da L. 68 a 40.

Ciani Corrado propr. a Gasparoni Attilio da L. 260 a 200.

Asti Lodovico propr. a Budini Ermenegildo da L. 100 a 75.

Franzolini Antonio propr. a Varettoni Emilio da L. 125 a 80.

Franzolini Antonio propr. a Lagomansini Raimondo da L. 125 a 80.

Dormisch Francesco propr.: a Dolce Giacomo da L. 150 a 78 — a Codutti Giuseppe da L. 100 a 55.

Lodolo Vincenzo propr. a Viezzi Amadio da L. 120 a 90.

Lodolo Vincenzo propr. a Salice Antonio da L. 80 a 70.

R. Lotti propr. a Coffino Michele da L. 90 a 72.

Callorida Stefano propr. a Candotti G. B. da L. 150 a 120.

Colautti Riccardo propr. a Rumignani Arturo da L. 120 a 100.

Fachini ing. Carlo propr. a Minotti Luigia da L. 100 a 90.

Talmassons Dante propr. a Faioni Antonio da L. 120 a 85.

Mangilli Aldo propr. a Domenighini Virgilio da L. 260 a 190.

Buzzi Giuseppe propr. ad Aloi Giuseppe da L. 100 a 65.

Echi della gara provinciale di Tiro a Segno
Doveroso omaggio al benemerito segretario
cav. Emilio Doretti

Abbiamo già dato notizia del magnifico risultato della grande Gara provinciale di Tiro a Segno, svoltasi nel nostro Poligono nei giorni 7, 8, 9 e 10 agosto ultimo scorso. Crediamo ora doveroso rilevare la meravigliosa rapidità con la quale il benemerito Segretario della nostra fiorente Società di Tiro a Segno, cav. Emilio Doretti, ha pubblicato il resoconto delle importantissime gare cui parteciparono le rappresentanze di nove Società della Provincia con oltre 120 iscritti.

Se si tien calcolo delle sei categorie della gara con oltre un centinaio di premi, appare veramente meraviglioso che un'ora dopo la fine della Gara stessa, e cioè alle 19, nella gran sala del Palazzo municipale, presenti l'Ill.mo R. Prefetto comm. Iraci, il generale comandante la Divisione comm. Sircana, il Podestà on. Russo, l'ispettore provinciale colonnello cav. uff. Mombellardo, la Presidenza e la Deputazione al completo, nonchè moltissime altre autorità, signore e signorine e tutti i tiratori partecipanti alla gara, dal Presidente della Società di Tiro signor Vittorio Marcovich e dal Vicepresidente sig. Evaristo Reccardini ,fu effettuata la distribuzione dei premi accompagnati dal relativo diploma regolarmente intestato ai singoli tiratori.

Tale celerità, fascisticamente encomiabile, ha provocato non solo il più vivo compiacimento dei tiratori premiati, ma ha determinato anche uno speciale plauso da parte del R. Prefetto, del Podestà e dell'intera Presidenza del Sodalizio al benemerito Segretario cav. Emilio Doretti che da ben 27 anni copre con tanto zelo tale carica.

Il Consiglio poi, per attestare in modo tangibile il suo pieno assentimento alla opera instancabile del suo Segretario cav. Doretti, che curò nei suoi più minuti particolari la perfetta organizzazione della gara, gli fece omaggio l'altra sera, in uno dei magnifici saloni del grande Albergo «Al Friuli», di cui è proprietario il membro del Consiglio e provetto tiratore signor Ernesto Cita, di un magnifico orologio «Longine».

Al cav. Emilio Doretti esprimiamo noi pure il nostro compiacimento per questa nuova attestazione di plauso all'opera sua attivissima ed intelligente quale Segretario della fiorente nostra Società di Tiro a Segno.

Sindacato Fascista Veterinari della Provincia di Udine
Seduta del Direttorio

Sabato, come abbiamo annunciato, dandone breve cenno, si è riunito il Direttorio del Sindacato fascista Veterinari della Provincia di Udine.

Erano presenti Zandonà, segretario, Comparetti, Dallari, Della Savia, Donati, Gualtieri, Scornazzani.

Si deliberò la convocazione dell'assemblea per il 18 settembre c. a., ore 9.30, in una sala dell'Associazione Agraria gentilmente concessa.

Presiederà l'assemblea il Segretario Provinciale dei Sindacati geom. Consarino.

Il Segretario diede lettura della comunicazione dell'Ill.mo signor Prefetto in risposta al telegramma inviato al Duce dal Direttorio del Sindacato Veterinarii in occasione dell'insediamento.

Quindi il Direttorio passò alla discussione di due oggetti importantissimi e vasti: la profilassi della tubercolosi bovina con speciale riguardo all'uso alimentare del latte; la profilassi della sterilità delle bovine.

La sterilità apporta un danno economico ingentissimo anche in provincia, e, per iniziare la lotta, il Direttorio si rivolge anzitutto all'Ill.mo signor Veterinario Provinciale perchè richieda alla Direzione della Sanità Pubblica la facilitazione da essa annunciata.

Relativamente alla profilassi della tubercolosi bovina, è assodato che in generale l'uso alimentare del latte avviene senza alcun controllo igienico sanitario, e ciò con grave danno dell'uomo. E' un immenso terreno da esplorare: la impresa è ardua, ma altamente umanitaria.

Al dott. Gualtieri è dato l'incarico di presentare all'assemblea del 18 settembre uno studio esplicativo in proposito, ed un progetto di pratica attuazione.

Nella R. Intendenza di Finanza

L'Intendente di Finanza comm. dr. Ambrogio Rizzi, rientrato dal congedo, ha ripreso la direzione dell'Ufficio.

NOZZE COSPICUE
Lippi-Nimis

Ieri mattina con rito solenne e gentile furono celebrate le ausspicatissime nozze della graziosa, distinta e buona signorina Sandrina Nimis, figlia dell'egregio camerata concittadino cav. Alessandro, maggiore di cavalleria in congedo, con l'ingegnere del Comune di Udine signor Emilio Lippi.

Il sacro rito si svolse nella suggestiva Chiesa della Purità essendo padrini per la sposa lo zio cav. avv. Giuseppe Nimis e per lo sposo il dott. prof. cav. Domenico Tamaro di Trieste.

La chiesa era graziosamente adorna di addobbi, di fiori e di piante a profusione.

Mons. Mauro, ottimo ed amato Arciprete della Metropolitana, dopo la celebrazione del rito nuziale e prima di celebrare la Messa, rivolse nobili e commoventi parole augurali agli Sposi e lesse tra la più intensa commozione dei numerosi presenti il telegramma di S. E. il Segretario di Stato della Curia Pontificia Cardinale Gasparri, che impartiva la benedizione apostolica del Sommo Pontefice alla coppia elettissima.

In Municipio funzionò da Ufficiale di Stato Civile il Podestà on. Russo, testimoni l'avv. cav. Giuseppe Nimis e il cav. Paldi ingegnere capo del Comune.

Il Podestà, nel fare omaggio agli Sposi della penna d'oro, con cui fu sottoscritto l'atto di matrimonio, e di un magnifico mazzo di garofani bianchi con nastro e ricco pizzo, rivolse loro elevate parole di augurio mettendo in speciale rilievo, oltre che la grazia squisita della sposa, i meriti considerevoli dell'ing. Lippi come combattente e come apprezzato funzionario del Comune.

Dopo le cerimonie, in casa del cav. Alessandro Nimis, ebbe luogo un signorile rinfresco, servito con la consueta e nota distinzione dalla Ditta Dorta e Fantini. Vi intervennero numerosi congiunti ed amici di famiglia nonchè il Podestà e mons. Mauro.

La casa ospitalissima era tutta un profumo per le numerose e magnifiche «corbeilles» di fiori inviati da persone amiche. Molti e ricchissimi i doni inviati alla Sposa gentile per così lieto evento.

Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, inviamo i nostri più fervidi auguri; ai loro congiunti ed in special modo al cav. Alessandro Nimis e alla gentilissima sua signora, le nostre più sentite e deferenti felicitazioni.

* * *

Pure ieri, col duplice vincolo religioso e civile, si sono giurati eterna fede la gentile signorina Anna de Michielis e il signor Luigi Dolce, segretario di prima classe presso la locale Sezione Lavori delle Ferrovie dello Stato.

Splendidi e numerosi doni assieme ad uno straordinario omaggio floreale, sono prova delle generali simpatie ed amicizie che la coppia gentile circonda.

Dopo un ricco rinfresco, gli sposi sono partiti per il viaggio di nozze a godersi le balsamiche brezze dell'azzurro lago di Garda. Li accompagnano i migliori auguri per la loro felicità, assieme alle più vive congratulazioni alle loro distinte famiglie.

Testimoni all'atto furono il cav. Vito Crainz centurione della Milizia ferroviaria e il dott. Gino Fusari.

Gli esperantisti in gita ai laghi di Fusine

(Rava). — Favoriti da una magnifica giornata di sole, i dopolavoristi del Gruppo Esperantista Udinese hanno compiuto domenica scorsa una riuscitissima gita ai laghi di Fusine in Val Romana.

La Direzione del Gruppo non poteva scegliere certo una località migliore qua le meta di una delle sue periodiche gite sociali, sempre bene organizzate ed interessanti sotto ogni punto di vista.

Ricreare, rinfrancando al tempo stesso le forze fisiche ed elevando lo spirito, è lo scopo fondamentale del Dopolavoro, e chi ha avuto la fortuna di partecipare ad una gita collettiva come quella di domenica scorsa, non può non riconoscere con entusiasmo che tali nobilissimi scopi vengono coscienziosamente e tenacemente perseguiti dall'O. N. D. a mezzo delle istituzioni ad essa federate.

Quanta poesia in quella meravigliosa vallata che foreste d'abeti, nere e foltissime, d'ogni lato circondano, ed in fondo alla quale «sorella acqua» canta la sua gaia canzone precipitando giù verso lo Schlitza, rumorosa e gentile.

Appena discesi alla piccola stazione di Fusine i miei compagni di gita, ancora mezzo assonnati in quelle prime ore del mattino, si sono come per incanto risvegliati di fronte al meraviglioso spettacolo di quella vallata ove la natura ha profuso con tanta generosità le sue bellezze. Qui i polmoni si dilatano nel respiro dell'aria fresca e purissima, la fronte si rischiara improvvisa al primo bacio del sole, come chi si ridesti di un tratto in un mondo tutto nuovo e sconosciuto, ed il cuore, rigonfio di commozione, sente in tutta la sua meravigliosa bellezza la suggestiva poesia della natura.

La numerosa comitiva, della quale facevano parte molte gentili signore e signorine, si è inoltrata su verso i laghi fra acclamazioni di entusiasmo e canti di gioia. Giunti alla meta le acclamazioni di entusiasmo si sono naturalmente moltiplicate, poichè non si può arrivare d'improvviso in quel delizioso angolo incantato senza sentirsi presi dalla commozione e dall'entusiasmo per la suggestiva bellezza che esso offre all'occhio del visitatore.

Quello specchio d'acqua in cui si riflette l'azzurro del cielo ed il verde cupo di una folta corona d'abeti, quello sfondo tutto originale costituito dalle guglie altissime del Mangart che, ricoperto di neve e percosso dal sole, sfidano il cielo quasi lame d'argento, formano un quadro così suggestivo che io non tenterò certo di descrivere.

Dirò soltanto che i dopolavoristi udinesi ne hanno sentita e gustata domenica scorsa tutta la bellezza ed aggiungerò per la cronaca che, dopo una giornata indimenticabile ci siamo tutti staccati di lassù col rimpianto nel cuore e col proposito di ritornarci presto!

60-70 lire belle corone funebri con nastro. - Gasparini - Udine

Simpatico simposio

Il concittadino signor Aristide Pravisani ha voluto festeggiare con una lieta e intima festa il suo cinquantesimo anno di età. Egli infatti ha offerto un pranzo ai suoi operai riunendoli tutti nella Cantina Marcotti e partecipando secoloro al significativo trattenimento. Gli operai, alcuni dei quali da parecchi anni sono alle dipendenze del signor Pravisani, hanno offerto al festeggiato un bel mazzo di fiori in segno di riconoscenza e di affetto per il simpatico gesto del loro padrone esprimendogli i loro semplici quanto sinceri auguri.

Grave ferita ad una gamba

Il ragazzo Egidio Zussina di Luigi di anni 9 da Montemaggiore di Platischis, trovandosi sulla montagna rimase investito da un grosso masso. Subito soccorso e trasportato nella sua abitazione ove ebbe le più urgenti cure, fu quindi mandato all'Ospedale civile della nostra città. Il dott. Accordini che lo visitò e lo fece accogliere, gli riscontrò una vasta ferita lacero-contusa nell'osso interno della gamba destra; salvo complicazioni guarirà in 25 giorni.

Frattura della tibia e del perrone

Dolores Gosano nata Fritlalon d'anni 37 da S. Daniele, ieri, accidentalmente, cadde da una scala nella propria abitazione. Fu trasportata al nostro Ospedale civile, dove il dott. Tomadoni le riscontrò la frattura al terzo inferiore della tibia e del perrone di destra. Salvo complicazioni guarirà in 30 giorni.

Frattura dell'epifisi

Luigia Zucchiatti ved. Angeli d'anni 50, scendendo dalla corriera Udine-Grado all'Albergo Friuli, si produsse, cadendo, la frattura dell'epifisi inferiore del radio destro, come riscontrò la visita fattale all'Ospedale dal dott. Zuliani, che la dichiarò guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Beneficenza

In morte della signora Morettini, i signori cav. Carlo Marsilio e cav. Umberto Parmeggini versarono al Patronato Friulano Orfani di Guerra L. 20 ciascuno e la spett. Banca di Pordenone L. 10.

Cronaca dello Sport

Le semifinali del "Torneo Coppa Avieri,,

Rapid e S. Osvaldo finaliste

Affluenza insolita di pubblico, rumoroso fino al limite del tollerabile. Questa gente, in gran parte creata con le diverse manifestazioni «libere» raggiunge giubilante, con qualunque mezzo, o non senza sacrificio, il rettangolo di gioco. Domani questi appassionati, saranno degli autentici sostenitori e valorizzatori del foot-ball friulano.

Delle due partite di ieri, è stata più interessante la prima, e cioè quella che ha messo di fronte il S. Rocco e la Rapid. La vittoria è toccata a quest'ultima squadra per lo scarto minimo di un goal. Il risultato numerico indica giustamente come la partita sia stata veramente combattuta e la vittoria contesa aspramente dai valorosi uomini del Dopolavoro-S. Rocco, che ad onor del vero hanno giocato due tempi superbamente, controbattendo sistematicamente le azioni avversarie. Fra i granata, ha primeggiato il contro mediano Ferrassutti, abile impostatore,, punto stilista ma molto redditivio.

La Rapid ha vinto traendo profitto di certe circostanze che l'hanno favorita. Intendiamoci, non che il suo gioco, meno elastico, non sia stato di buon rendimento, poichè deponiamo a favore dei bleu-cielo una leggerissima superiorità di campo, ma come domenica scorsa, anche oggi avremmo desiderato dei punti più maturati attraverso quella serie di passaggi che avvince e che sopratutto convince.

Invece il secondo punto è stato segnato su calcio di prima, in seguito ad una carica irregolare della difesa granata ed il goal della vittoria — quello che francamente ha rammaricato — è stato conseguito in seguito a un discutibile frek-kik a due passi dalla porta. Ha rammaricato perchè il S. Rocco fino a quel momento aveva dimostrato di tenere validamente il confronto con gli avversari e non meritava certamente di subire la sconfitta proprio con un dispettoso goal che è sembrato piovere dal cielo.

Se non verrà accolto favorevolmente il reclamo inoltrato dal S. Rocco, resterà così eliminata una squadra che da parecchio si batte senza un briciolo di fortuna, ma che egualmente lascia ottima impressione per il suo gioco chiuso e corretto. Il secondo punto segnato da Valente è stato un gioiello per fattura tecnica. Partito dal piede di Ferrassutti, il pallone ha battuto tre quattro passaggi perfetti che hanno ubbriacato la difesa avversaria. Un capolavoro!

* * *

Il Norge, ha subito per opera del S. Osvaldo la più severa sconfitta della stagione. Mancante di Comino e con Spivach e Foni non in buona giornata, la squadra è crollata specie nel secondo tempo. Bisogna aggiungere la cattiva prova del portiere Rossi II°, al quale gli si può imputare un paio di punti e la scarsa resistenza opposta da Ceccotti che non sembrava oggi nemmeno animato dal solito spirito combattivo. La squadra dopo mezz'ora è apparsa stanca per il gioco veloce che fin dall'inizio hanno imposto i rosso-neri del S. Osvaldo. L'anarchia nelle linee — che hanno mancato di contatto — ha favorito il gioco penetrativo del quintetto attaccante della squadra del co. d'Adda.

I bianchi del Norge, malgrado la loro inferiorità, finivano il primo tempo a un solo punto dell'avversario e sembrava che dopo il riposo scoprissero giudicando dalla partenza di scatto, una notevole forza di ricupero. Fu fuoco di paglia. La seconda linea del S. Osvaldo ha infranto i loro attacchi sistematicamente e la compagine bianca accasciata, priva di forza nella medesima, piano piano ha ceduto anche negli altri reparti, fino a lasciarsi completamente imbottigliare.

La vittoria del S. Osvaldo è stata netta e salutata entusiasticamente dai numerosi soupporters rosso-neri che trovano la loro squadra ben preparata per sostenere il prossimo urto che deciderà sull'assegnazione dell'ambito trofeo.

Prima di chiudere intendiamo deplorare il contegno scorretto di alcuni simpatizzanti del S. Rocco, i quali, malgrado l'opera di pacificazione dei dirigenti la squadra fuori del campo, si sono abbandonati ad una antipatica dimostrazione all'indirizzo dell'arbitro signor Ferruggia. A torto od a ragione, i pubblici troppo spesso dimenticano che c'è sempre una commissione, la quale, scevra da ogni pregiudizio, prende in esame gli eventuali reclami.

LE PARTITE

Rapid b. S. Rocco 3 a 2

Fin dalle prime battute i due «undici» s'impegnano e subito si intuisce come la partita sarà interessante. Il primo punto è del S. Rocco che sa sfruttare abilmente al 15' una indecisione dei terzini che non trovano modo di rimandare un pallone indirizzato in porta su calcio di prima.

Reazione del Rapid con prolungata permanenza nell'area avversaria. Il pareggio giunge al 30' quando Bon su passaggio di Melchior segna con un potente tiro raso a terra.

Le susseguenti azioni del S. Rocco, bilanciano la parentesi di superiorità dei bleu-cielo, ed un magnifico goal al 38' porta ancora la squadra granata in vantaggio. Battute rabbiose, veloci incursioni sui due campi fino al termine del primo tempo.

Nei primi dieci minuti della ripresa, si assiste ad un gioco piacevole, ma prevalentemente al centro, indi da una punizione di I^a, a favore del Rapid ed un corner contro la medesima, non sortono alcun effetto.

Al 21' la Rapid usufruisce di un calcio di I^a all'estremo limite dell'area di rigore. Una decina di uomini formano una muraglia davanti la porta. Batte Palmano violentemente e la palla, che sembra avere bucato... la muraglia, entra prepotentemente in rete. Pareggio.

Il gioco si scalda, le difese dimostrano le loro ottime qualità ma al 30' abbiamo ancora un calcio di prima contro San Rocco. Batte De Biasi; uno spiovente viene rialzato col pugno dal bravo portiere il quale deve impegnarsi ancora nella seconda difficile parata. L'arbitro trova gli estremi per concedere un frek-kik a due passi dalla porta e la Rapid può così cogliere la vittoria con Cirio, che segna su passaggio indietro di Palmano. Il S. Rocco non si accascia, spara tutte le sue cartucce ma vanamente, poichè la Rapid non cede più.

S. Osvaldo b. Norge N. 4-1

Al 6' Cignolini segna il primo goal per il S. Osvaldo su azione personale. Al 10' per errore del terzino Rossi, i rosso neri portano a due con una cannonata di Lovato. Il Norge sembra squotersi dalla sorpresa avuta da questo veloce inizio degli avversari e invade il campo del S. Osvaldo.

Dopo un corner senza esito, al 27' Scroppi sfrutta un secondo calcio d'angolo e segna imparabilmente. Pochi minuti dopo, Foni manda nel paletto un calcio di rigore concesso forse con troppa facilità dal signor Miani, ed il primo tempo si chiude con un 2 a 1 che rispecchia esattamente l'andamento del gioco.

Nella ripresa, il Norge ha resistito un soli dieci minuti. Il rimanente della partita non ha sortita. Bonino e Tosolini riforniscono il quintetto attaccante che preme fortemente. La difesa bianca lentamente cede. Ne approfitta Lovat che segna al 14'. Inesorabilmente la marcia dei rosso-neri abbatte le ultime resistenze avversarie e Massa marca il quarto punto che sarà l'ultimo. Non contano gli spostamenti tra le file del Norge. Il S. Osvaldo, padrone del campo, col morale elevatissimo gioca ormai da gran signore fra l'ammirazione dei suoi numerosi soupporters.

Giuseppe Masseri

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — Situazione barica: Persiste, col centro alquanto spostato verso oriente (772) in Polonia, il vasto anticiclone che copre tutta l'Europa centrale e meridionale. Un'area di depressione relativamente bassa (758) trovasi sull'Asia Minore. Il ciclone islandico si è allontanato verso Nord-Est (739 Jan Mayen).

Probabilità sullo stato del cielo: Ancora venti deboli o moderati quasi ovunque settentrionali con cielo generalmente sereno tranne che nel basso versante Adriatico e Jonico, dove si formeranno parziali annuvolamenti.

Temperatura: Quasi invariata.

Mare: Molto agitato sulle coste salentine, alquanto agitato sul basso Tirreno e medio versante Adriatico, leggermente mosso sul rimanente.

Coste libiche. Venti moderati del quarto quadrante cielo vario. A quote medie venti settentrionali moderati, forti e fortissimi a quote alte.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) — 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.3 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze, ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.53 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.52 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.20 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 19.32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.50

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.[illegible] — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.17 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 13 agosto 1927.

Partenze da Buia. ore 7.20 — 13.35 — 16.35.

Partenze da Nimis. ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 — [illegible] — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — [illegible]

Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — [illegible] — 11.3 — 12.3 — 13.3 — [illegible] — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.

Arrivi [illegible]: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 0.30.

Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.

Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 14.5 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.

Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.20 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.20 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.

Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.

Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.30 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).

I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.

Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina. ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.12 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20. — Arrivo Pontile Grado: ore 9.35.

Partenza Pontile Grado ore 15.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta: ore 19.50.

Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.

N.B — Le domeniche e giorni intermedi festivi sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Pontile di Grado alle ore 11.15 e da Udine alle ore 13.30 nella stessa giornata la partenza da Grado sarà alle ore 19.30 ed una alle ore 23.

Servizio estivo Udine-Lignano

Andata

Tutti i giorni feriali da Udine: Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17 arrivo a Lignano ore 19.10.

Tutte le domeniche da Udine: Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) o. re 11.30, arrivo a Lignano 15.10.

Tutti i giorni da Latisana: Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.

Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro: In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7.25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano.

Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).

Tutti i giorni: ore 13.15 dal pontile, via Marano S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine. Venezia, Trieste.

Tutti i giorni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.35 — Arrivo a Udine, 8.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Astenia nervosa

Nelle forme di esaurimento nelle convalescenze

è rimedio sovrano il FOSFO STRIGNO-PEPTONE DEL LUPO

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 10.— Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 14.— Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 47.—. In tutte le Farmacie presso i depositari esclusivi.

A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — GENOVA

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

ESTRATTO DI KEFIR